



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
lunedì, 03 novembre 2025



Prime Pagine

03/11/2025	Affari & Finanza	5
Prima pagina del 03/11/2025		
03/11/2025	Corriere della Sera	6
Prima pagina del 03/11/2025		
03/11/2025	Il Fatto Quotidiano	7
Prima pagina del 03/11/2025		
03/11/2025	Il Foglio	8
Prima pagina del 03/11/2025		
03/11/2025	Il Giornale	9
Prima pagina del 03/11/2025		
03/11/2025	Il Giorno	10
Prima pagina del 03/11/2025		
03/11/2025	Il Mattino	11
Prima pagina del 03/11/2025		
03/11/2025	Il Messaggero	12
Prima pagina del 03/11/2025		
03/11/2025	Il Resto del Carlino	13
Prima pagina del 03/11/2025		
03/11/2025	Il Secolo XIX	14
Prima pagina del 03/11/2025		
03/11/2025	Il Sole 24 Ore	15
Prima pagina del 03/11/2025		
03/11/2025	Il Tempo	16
Prima pagina del 03/11/2025		
03/11/2025	Italia Oggi Sette	17
Prima pagina del 03/11/2025		
03/11/2025	La Nazione	18
Prima pagina del 03/11/2025		
03/11/2025	La Repubblica	19
Prima pagina del 03/11/2025		
03/11/2025	La Stampa	20
Prima pagina del 03/11/2025		
03/11/2025	L'Economia del Corriere della Sera	21
Prima pagina del 03/11/2025		

Livorno

02/11/2025	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i>	22
TDT, tregua in banchina: scongiurato il blocco ma rimpasto ai vertici			

02/11/2025	Shipping Italy	23
L'autenticità come driver: il Propeller Club di Livorno mette a fuoco il merito		
02/11/2025	Shipping Italy	25
Refit per il traghetto Isola del Giglio presso Gestione Bacini a Livorno		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

03/11/2025	corriereadriatico.it	26
Molo Clementino, l'affondo di Msc: «Basta con la guerra alle crociere»		

Salerno

02/11/2025	Shipping Italy	28
Il "Protocollo Ormeggi" è il nuovo standard di certificazione a tutela degli operatori portuali		

Bari

02/11/2025	Il Nautilus	30
Opam (Operatori Portuali dell'Adriatico meridionale) incontra il presidente dell'AdSP MAM avv. Francesco Mastro		
02/11/2025	Messaggero Marittimo	31
Bari, Opam incontra il presidente Mastro		

Taranto

02/11/2025	Shipping Italy	32
"Record al porto di Taranto con l'imbarco di 12 pale eoliche su una sola nave"		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

02/11/2025	Oggi Milazzo	33
2 novembre, la capitaneria di Porto ricorda l'eroe Luigi Rizzo, Tusa e Aurelio Visalli. Cerimonia al Cimitero di Milazzo		
02/11/2025	Stretto Web	34
Ponte sullo Stretto, i 20 motivi per farlo DETTAGLI		
02/11/2025	TempoStretto	36
L'invasione dei tir a Messina e la sicurezza stradale dopo la morte del ciclista Vita		

Focus

02/11/2025	Il Nautilus	38
Digital Twins for Multipurpose Ports		

Anno 41
n° 41
Lunedì

03.11.2025



La nostra carta proviene
da materiali riciclati
o da foreste gestite
in maniera sostenibile

la Repubblica

GLI AIUTI
ALLE IMPRESE

Una crisi infinita: il governo è senza alibi
Riparta da Transizione 4.0 Patuanelli ● pag. 21

LA STRETTA
SUI DIVIDENDI

Tradire il patto con il Fisco è un colpo
all'attrattività del made in Italy Foglia ● pag. 20

SFIDA TRA I BIG
DEL DIGITALE

Le app intelligenti di ChatGPT
contro Apple e Android Fontanarosa ● pag. 12-13

IL TERZO
SETTORE

Arriva un piano
per gli incentivi
Il Mef lancia una struttura
dedicata al non profit
"Ora attuazione rapida"
Ricciardi ● pag. 8-9

A&F

Affari&Finanza

Il colloquio

"Il futuro di Uber
sono i robotaxi

L'Ue rischi di più"

Parla l'ad Khosrowshahi
che ha rilanciato il gruppo
Giulia Cimpanelli

● pag. 11



LA RINASCITA
DI VARSAVIA

La Polonia corre
più della media europea
Una spinta all'industria
e all'agricoltura è arrivata
anche da Bruxelles
Mastrobuoni ● pag. 22

I CONTI
DI ISRAELE

Così ha evitato
il collasso economico
In due anni di guerra
perso il 7% del Pil. Ma c'è
il sostegno americano
Cafieri ● pag. 6-7

L'editoriale

AAA cercasi per l'Italia
sostituto del Pnrr

Walter Galbiati

Non cresce l'Italia,
ma non cresce
nemmeno la
Germania.
Mentre quella che doveva
essere la cenerentola
d'Europa per la situazione
politica interna, la Francia,
è salita nel terzo trimestre
sul precedente dello 0,5%,
come non accadeva dal
2023 ad oggi. Mal comune,
nessun gaudio, perché i
grandi dell'Europa hanno
perso tutti la capacità di
correre, se non forse con
l'eccezione della Spagna
anche lei tuttavia aiutata
dai fondi europei del Pnrr.
● segue a pag. 20

Circo Massimo

La transizione verde
senza un domani

Massimo Giannini

Diciamola tutta:
l'Europa è
morta, il Green
Deal è morto e
anche l'auto elettrica se la
passa piuttosto male.
Certo, l'avvento del
Trump Due è stato
decisivo. "Drill, Baby,
Drill": quel dissenso
mantra Maga rilanciato
dallo Sceriffo di
Washington un minuto
dopo il reinsediamento
alla Casa Bianca ha fatto
saltare tutti i tavoli, da
Kyoto a Parigi. È stato il
"tana libera tutti" che
mezzo mondo aspettava.
● segue a pag. 9

Terre rare le ombre cinesi sull'Occidente

Pechino usa il suo dominio nei minerali indispensabili per il tech
contro Stati Uniti e Europa. Un freno per le nostre aziende
Modolo, Santelli con un intervento di Kalantzakos ● pag. 2-5

SPECULAZIONE IN AMBIENTAMENTO POSTAL ART. 1. LEGGE 48/04 DEL 27 FEBBRAIO 2004 ROMA - SUPPLEMENTO DI ECONOMIA, INVESTIMENTI E MANAGEMENT A "L'ESPRESSO" DELLA REPUBBLICA

ILLUSTRAZIONE DI JACOPO ROSATI

Goldman Sachs Asset Management

Più che attivi.
Inarrestabili.

Assistere i consulenti finanziari e i loro clienti non è soltanto il nostro mestiere, è la nostra specializzazione. Il nostro rigore è il nostro vantaggio.

Quando i mercati mutano improvvisamente, acquisiamo e forniamo informazioni decisive per aiutare i clienti a gestire il cambiamento e raggiungere i propri obiettivi.

I nostri ETF attivi rappresentano molto più di un investimento: incarnano l'innovazione, la competenza e i servizi di Goldman Sachs.

ETF attivi di Goldman Sachs. Più che attivi. Inarrestabili.

Scopri di più su am.gs.com/inarrestabili

Questa è una comunicazione di marketing. Il capitale è a rischio. Nell'Unione Europea questo materiale è stato approvato da Goldman Sachs Asset Management Fund Services Limited, che è regolamentata dalla Banca Centrale d'Irlanda o Goldman Sachs Asset Management B.V. che è regolamentata dall'Autorità olandese per i Mercati Finanziari (AFM). © 2025 Goldman Sachs. Tutti i diritti riservati.

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 39/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63297510
mail: servizioclienti@corriere.it



Trionfa a Parigi e torna numero 1
Sinner è di nuovo il re
«Sono stati due mesi pazzeschi»
di Gaia Piccardi alle pagine 38 e 39



Vince anche l'Inter
Il Milan lotta e batte la Roma
cronaca, pagelle e commenti
alle pagine 40, 41 e 43



Il radicalismo

I DURI E PURI CHE FRENANO LA SINISTRA

di Ernesto Galli della Loggia

«C

io che in Italia fa la vera differenza tra la destra e la sinistra quando si va alle elezioni è che i partiti della destra, pur litigando tra di loro riescono sempre a presentarsi uniti, invece i partiti di sinistra no. I quali quindi perdono, anche se magari la sinistra nel suo complesso raccoglie la maggioranza dei consensi». Ridotto al nocciolo è questo il modo in cui da tempo viene spiegata una tendenza elettorale ormai consolidata della politica italiana: con l'assi maggiore capacità della destra rispetto alla sinistra di fare squadra.

Mi pare tuttavia una spiegazione superficiale. Dal momento che non risponde alla domanda davvero cruciale: ma perché, allora, la destra riesce a coalizzarsi e la sinistra quasi mai?

Ciò dipende a mio avviso da una differenza decisiva, sebbene raramente presa in considerazione, esistente tra i due elettorati: il fatto che a destra non esiste, o è comunque scarissimo, un elettorato radicalizzato, il quale invece è da sempre e in notevole misura presente a sinistra, potendo contare su scala nazionale all'incirca su almeno un milione - un milione e mezzo di elettori (ma forse di più considerando la sua incidenza sul fenomeno dell'astensionismo), tratti in specie dalle fasce giovanili. Per elettorato radicalizzato intendo quello che si nutre di scelte ideologiche forti, assai spesso decisamente polemiche verso il proprio stesso schieramento.

continua a pagina 28

GIANNELLI

LE OMBRE DEL PASSATO



La Casa Bianca: per questi raid non serve il sì del Congresso. Il ruolo della Cia, i piani contro Maduro

Venezuela, Trump va avanti

Gli attacchi ai narcos e il video delle esercitazioni dei marines a Porto Rico

di Sara Gandolfi e Guido Olimpio

Continua l'operazione Venezuela. Atteso l'arrivo di una portaerei americana. Il presidente Trump pronto a rompere gli indugi: per il sì all'intervento, dice, non è necessario il via libera del Congresso. Marines a Porto Rico. Nel mirino ci sono le basi dei narcos. Appello del leader venezuelano Maduro ai Paesi amici. I piani della Cia per destituirlo.

alle pagine 2 e 3

LONDRA, UN ARRESTO, 10 FERTI

Coltellate, sangue e frasi mistiche

Terrore sul treno

di Luigi Ippolito

Non ci sarebbe un atto di terrorismo dietro il sanguinoso agguato a colpi di lama sul convoglio vicino a Huntingdon, in Inghilterra. Fermato un cittadino britannico di 32 anni. «Il diavolo non vince», avrebbe gridato prima di colpire un passeggero.

a pagina 10

Giustizia, il referendum agita le coalizioni

Nordio: «Molte toghe a favore del sorteggio»

LA MANOVRA, LE MODIFICHE

Banche, pensioni e affitti brevi: ultima trattativa

di Enrico Marro

La Manovra all'esame delle ultime trattative. Sono attese poche modifiche ed entro i limiti di copertura. Possibile una revisione sugli affitti brevi.

alle pagine 14 e 15

di Virginia Piccolillo

I referendum sulla riforma della giustizia agita le acque sia nella maggioranza sia nell'opposizione. Fremono in FI, meno gli alleati che non vogliono personalizzare la campagna elettorale. E se Schlein vorrebbe un maxi comitato per il No, tra gli alleati risulta difficile trovare una strategia unica. E intanto il ministro Nordio rilancia: «Molte toghe sono favorevoli al sorteggio».

alle pagine 8 e 9

Guastella, Loggoscino

DATAROOM

Come sono stati finanziati i centri migranti in Albania

di Milena Gabanelli e Simona Ravizza

Gli oltre 670 milioni di euro stanziati per i centri in Albania destinati ai migranti, e di fatto ora vuoti, non sono soldi recuperati in più da qualche parte, ma sono risorse tolte ad altri ministeri e dunque ai cittadini. A farne le spese la sanità, la scuola e il lavoro.

a pagina 19

L'EX PREMIER D'ALEMA

«Io a Pechino? Ha sbagliato l'Occidente a non esserci»

di Aldo Cazzullo

«Con il sud del mondo dobbiamo dialogare, non si può isolare l'80 per cento dell'umanità». Massimo D'Alema al Corriere: «L'Europa deve fare un accordo di sicurezza con la Russia». «La sinistra si deve allargare a un pezzo di establishment, di classe dirigente».

alle pagine 12 e 13

«VIOLATA LA MIA PRIVACY»

Ghiglia alla Rai: «Stop a Report»

Ma va in onda

di Antonella Baccaro

A proposito dell'inchiesta sul Garante della privacy, lo stesso Ghiglia ha diffidato Report dalla messa in onda della puntata di ieri sera ed ha chiesto alla Rai di bloccare il programma, poi andato in onda. Ranucci: «Gravissimo».

a pagina 15

LA GUIDA AI MIGLIORI 100 VINI E VIGNAIOLI D'ITALIA

A CURA DI LUCIANO FERRARO E JAMES SUCKLING



In edicola dal 28 ottobre

CORRIERE DELLA SERA

ULTIMO BANCO

di Alessandro D'Avenia

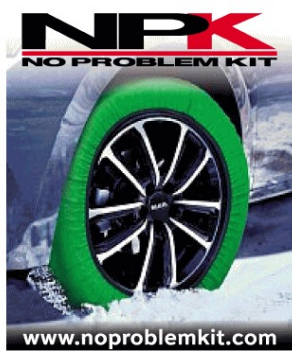
Non so come funziona la memoria ma so che è tutto, perché la continuità dell'io dalla culla alla tomba non è nella materia (le cellule del nostro corpo mutano di continuo) ma nel regista interiore che, più o meno onestamente, seleziona e cuce le scene della storia che raccontiamo a noi stessi e a chi chiede: tu chi sei? Ognuno di noi è una storia che vuole essere narrata, ascoltata, capita e tramandata. La mia memoria conserva da 40 anni un'immagine del sussidiario delle elementari, alberi in un bosco autunnale e didascalie: «se ci si perde il muschio sui tronchi indica il nord». L'informazione mi affascinò e rassicurò forse perché come tutti i bambini temevo di perdersi in un bosco (anche se adesso non so che me ne sarei fatto del nord per



Per quando ti perdi

uscirne), come accadeva in tutte le storie che amavo e avrei amato, da Pollicino a Dante. Ancora oggi, se mi trovo in un bosco, cerco il muschio sulla scorza nord di faggi, querce, betulle, abeti... per sentire la dichiarazione della vita: «Sono fedele». La verità è questa fedeltà silenziosa nel frastuono mutevole del mondo. Col tempo seppi «il come» questo accade: nel nostro emisfero il nord riceve meno luce diretta, e il muschio, non avendo radici per trattenerne l'acqua, cresce dove l'umidità è costante. Ma solo in una recente passeggiata in montagna, immerso nella lezione magistrale dell'autunno, spogliarsi delle cose morte e trovare colori in quelle moribonde, il muschio mi ha suggerito anche «il perché» accade...

continua a pagina 25



www.noproblemkit.com

51103
9 771120 436000
Foto: Italiane Spec. in A3 - DL 353/2003 conv. L. 460/2004 art. 1 c.1 DCD Milano



Guardate il "Portfolio" di Pizzi a pag. 19: Previti, corruttore pregiudicato di giudici, omaggiato da Casini (eletto col Pd) e dal solito Letta. Quelli che la "giustizia giusta"



Lunedì 3 novembre 2025 - Anno 17 - n° 303
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

FDI VOLTAGABBANA Ora accelerano per scegliere i capi-pm
La Russa, Mantovano e Mattarella dicevano no a carriere separate

◊ SALVINI A PAG. 2-3



UCRAINA Al disastro nell'ultima roccaforte di Pokrovsk
Zelensky non ritira i soldati accerchiati: si rischia una strage

◊ BONI A PAG. 5



Ma mi faccia il piacere

» Marco Travaglio

Pina Fantozzi. "Travaglio abusa troppo spesso dell'intelligenza degli italiani" (Pina Picerno, eurodeputata Pd, *Fin che la barca va*, Rai3, 29.10). Quindi lei è fuori pericolo.

Superalcolici. "Schlein e l'arma spuntata di un nuovo Comitato di Liberazione" (Jack Daniel, *Dubbio*, 31.10). Ma Jack Daniel non sarà il nome deplumato di Nordio?

Burioni. "Burioni: 'Addio ai social, stanco di essere una sputacchiera. Impossibile far cambiare idea a un no-vax'" (*Corriere della sera*, 30.11). "Esco dai social, la scienza non è litigio", "Senza social per non litigare" (Roberto Burioni, *Repubblica*, 1.11). E sticazzi non ce lo vogliamo aggiungere?

Senti chi blatera/1. "Renzi: 'Se la premier perde, dovrà andare a casa'" (*Corriere della sera*, 31.10). Mica come quei cialtroni che dicono "Se perdo il referendum vado a casa" e sono ancora lì.

Senti chi blatera/2. "Alfredo Mantovano (Fdl): 'I pieni poteri sono quelli dei giudici che bloccano la politica'" (*Liberò*, 1.11). Ma tipo quei giudici che fanno i sottosegretari con delega ai Servizi segreti a Palazzo Chigi?

Il terrore. "Referendum, chi parla è perduto. Le toghe pro-riforma: 'Temiamo rappresaglie'" (*Liberò*, 2.11). Il rischio più terribile è essere scambiate per Nordio.

La direzione. "Pd, ansia referendum. 'Non appiattiamoci sulla linea dell'Anm. I riformisti chiedono una direzione. Simona Malpezzi: 'Sono per il No anch'io che ero per la separazione delle carriere. Ma bisogna stabilire come faremo questa campagna'" (*Stampa*, 2.11). Schieratevi per il Ni.

Gli errori. "Il Pd ripete gli errori del Pci con Craxi" (Francesco Damato, *Liberò*, 2.11). Continua a rubare troppo poco.

Giacchette. "Voteremo tutti contro l'emendamento per la separazione delle carriere. Stiamo facendo di tutto per evitare che passi" (Sergio Mattarella, capogruppo Ppi alla Camera dei Popolari, 29.10.1997). "Referendum, il Colle sempre neutrale. Mattarella non si farà tirare per la giacchetta" (*Repubblica*, 2.11.2025). Non sia mai che lo sospettino di dire ciò che pensa e di difendere la Costituzione.

Giorgia Alcida Palmira. "Meloni studia. E la migliore allieva di Togliatti, come lui è realista. E ha capito, come prima di lei De Gasperi, che il modo migliore di fare la politica interna è fare la politica estera" (Sabino Cassese, *Corriere della sera*, 28.10). Lo portano via.

SEGLUE A PAGINA 20

SCANDALO PRIVACY GHIGLIA PROVA A OSCURARE LO SCOOP SU LUI E ARIANNA

Prima la bomba e ora la diffida "Report" resiste al bavaglio Fdl

INCHIESTA MEDIAPART
In Siria vendette e faide: "Il regime peggio di Assad"

◊ MRAFFO A PAG. 6-7

DOPO IL MORANDI
La moda in crisi, i Benetton però si arricchiscono



◊ DRAGONI A PAG. 9

GIOVANNI DE LUNA
"Agnelli-Elkann, paragoni difficili per una dinastia"

◊ CAPOREALE A PAG. 8

PROSSIMA SFIDA: ATP
A Parigi, Sinner scalza Alcaraz e torna numero 1

◊ SCANZI A PAG. 18



Succede in Rai Il Conduttore, Sigfrido Ranucci ANSA

■ Poche ore prima della messa in onda, il membro dell'Authority scrive alla Rai per fermare la puntata. De Sirvo, presidente emerito della Consulta: "L'ufficio del Garante deve lasciare in blocco"

◊ MACKINSON A PAG. 4

IL FATTO ECONOMICO

"Legge Anziani", un flop: aiuti solo a 2mila persone



■ Ultraottantenni: una riforma controversa, poco applicata e senza finanziamenti. La gestione finale è stata scaricata sui Comuni, che però hanno tagliato tutto il resto

◊ SCACCIAVILLANI A PAG. 10-11

» LE BRUTTE RIFORME Che cosa si prepara per controllare gli atenei
Galli della Loggia e i rettori in semi libertà

» Eugenio Mazzarella

L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento". È l'attacco assertivo - che non lascia margini interpretativi lesivi del suo dettato - dell'art. 33 della Costituzione. Assertività che aveva le sue buone ragioni in un Paese che nel ventennio aveva subito il giu-

ramento di fedeltà al regime, per restare in servizio. Assertività che indicava con nettezza lo strumento di questa libertà: "il diritto di darsi ordinamenti autonomi nei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato". Limiti, disciplinanti l'attuazione dell'autonomia a tutela delle suddette libertà, che non po-



tevano e non possono surrettiziamente far venire meno, in parte o in tutto la previsione costituzionale, a pena della loro incostituzionalità. Una previsione costituzionale rafforzata, a livello comunitario, dall'art. 13 della Carta dei diritti fondamentali dell'Ue.

SEGLUE A PAG. 17

La cattiveria

Al Louvre la passivord della videosorveglianza era "Louvre". Gasparri si sente al sicuro: "Infatti mica mi chiamo 123456"

LA PALESTRA/SIMONA MARTINI

Le firme

◊ HANNO SCRITTO PER NOI:
BOCCOLI, BOFFANO,
DALLA CHIESA, D'ESPOSITO,
FUCECCHI, GENTILI,
NAPPINI, NOVELLI, PIZZI,
RODANO, SCARANO, SCUTO,
TRUZZI, E ZILJANI,



IL FOGLIO

quotidiano



Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele II 30 - 20122 Milano

Sped. in Ab. Postale - DL 353/2003 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, DBC MILANO

ANNO XXX NUMERO 259

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

LUNEDÌ 3 NOVEMBRE 2025 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 45



Che aspetta Schlein ad andare a Kyiv e abbracciare Zelensky?

La scelta è semplice: dare al Pd una linea coerente con la sua storia e contrastare l'urbanizzazione di buona parte del campo largo con un gesto di leadership vera. La difesa dell'Ucraina è difesa della democrazia e della libertà, anche con la forza se necessario

Elly, che aspetti ad andare a Kyiv? La visita in Italia di Viktor Orbán, per ragioni legittime, ha spinto nei giorni scorsi l'opposizione ad alzare la voce e a chiedere chiarimenti immediati sulla posizione dell'Italia rispetto a uno dei temi più cari a Orbán: il rapporto dei populisti antieuropeisti con il putinismo. L'opposizione fa e ha fatto il suo gioco e giustamente ha notato quanto spesso Orbán sia venuto in Italia a omaggiare Meloni (tre volte, nessuno come lui), ha notato quanto pericoloso sia avere nella maggioranza di governo un partito alleato in Europa con il filoputiniano Orbán (ovvero la Lega) e ha notato quanto dannoso sia per l'Italia avere un presidente del Consiglio desideroso di assecondare la linea di Orbán su un tema da cui passa il futuro dell'efficienza europea e dunque la sua stessa essenza: l'uscita dalla stagione dell'unanimità e l'ingresso nella stagione dell'Europa a due velocità, in grado cioè, sulle partite che contano, di decidere a maggioranza.

La lista Frankenstein De Luca-Fico, o il geniale trasformismo italiano

Che sistema abbiamo inventato. Si può fare tutto e il contrario di tutto, ma solo a patto che si sia angelici o torvi abbastanza da convivere nelle stesse liste. De Luca comunque non si tocca: è una garanzia per la intangibilità della scatola di tonno

Questa di Vincenzo De Luca che elegge Roberto Fico a successore ha una sua grandiosità. Peccato vivere lontano dalla Campania felix, nuovo travolgente episodio del geniale trasformismo italiano, peccato non avere tempo e modo di partecipare ai comizi, ai talk, agli show dell'antidemagogia basso-baritono e del demagogia dalla vocina chiochiera. De Luca è la Raggi trattata come una bambolina da antologia delle fiabe, è lo scudiscio dei grillini, è la maestosa resistenza della Prima Repubblica all'assalto degli scassinatori della scatola di tonno, è la negazione irriverente dell'onestà-tà-tà, il difensore accanito del re delle frittute clientelari e elettorali, il rassembleur della meravigliosa feccia e della nobiltà e della miseria in una coalizione della vittoria al settanta per cento, miseria e nobiltà di un Totò redivivo con i pacchi di pasta di Achille Lauro e il buongoverno, la sicurezza, la dinastia familiare, l'odio per i magistrati invadenti, il tutto condito da una campionario di insulti e sberleffi a Fico e al peggio Fico del gongolico che fa onore alla sua carriera di amministratore, di comunista, di riformista e di stalinista partenopeo o salernitano.

Contro l'invadenza delle balle da talk-show

Quando interferenze russe e sentimenti antioccidentali piegano i fatti a loro piacere. Manuale minimo di resistenza televisiva

Ha destato molto scalpore il confronto che ho avuto con l'economista Jeffrey Sachs a "Piazzapulita". Il video ha avuto milioni di visualizzazioni ed en-

DI CARLO CALENDIA

dorsement importanti in tutto il mondo a partire dal premio Pulitzer Anne Applebaum e dal premio Nobel per la pace Oleksandra Matviichuk. Mi sono domandato come mai, dopo tanti confronti fatti con propagandisti putiniani, questo in particolare abbia avuto così ampia diffusione. Credo che la ragione si trovi nella mia risposta netta e affermativa alla domanda di Sachs "lei mi considera un bugiardo?". E' stato questo un momento liberatorio per tante persone che si sono stancate di sentire gravi menzogne mai

contradette dai giornalisti presenti. Nello specifico Sachs sosteneva di essere stato testimone di passaggi di denaro tra agenzie Usa e partecipanti alle manifestazioni Euromaidan e attribuiva alla corruzione americana la mobilitazione e la successiva cacciata di Janukovych. Una bugia evidente dato il fatto che milioni di ucraini sono scesi in piazza e risulta piuttosto surreale immaginare la Cia che si aggirava con mazzette da quindicimila euro per i manifestanti. Aggiungo che Sachs non era presente a piazza Maidan e nel 2014, ci sono video a dimostrarlo, sosteneva tesi opposte a quelle che propaganda oggi. La cosa che più mi ha colpito è la legittimazione delle tesi di Sachs da parte del conduttore della trasmissione

Corrado Formigli. Intervendendo nel contraddittorio, Formigli ha detto testualmente che "su euromaidan ci sono posizioni molto diverse". Quando gli ho ricordato delle tante trasmissioni da lui fatte da quelle piazze, non ha ritenuto di dover prendere una posizione netta in merito. In generale durante tutto il dibattito Formigli ha svolto un ruolo di "protezione" del professor Sachs. Successivamente sui social ho scritto un post spiegando che esiste una responsabilità del giornalista nel contrastare palesi menzogne propagate dagli ospiti. Il giornalista infatti non è semplice arbitro di un confronto ma ne è parte attiva. La reazione a questo post è stata la comunicazione da parte di Formigli

che non verrà più invitato a "Piazzapulita". Colpisce che un conduttore che inizia ogni trasmissione con un sermone sulla libertà di stampa e le inadempienze della presidente del Consiglio sulla materia, adotti un simile approccio quando si trova davanti al dissenso. Ciò che è accaduto a "Piazzapulita" si ripete tutte le sere nei talk-show italiani. Orsini, Di Battista, Travaglio, Caracciolo, Cacciari, Barbero, Santoro sono lasciati liberi dai conduttori, spesso senza neppure avere una controparte, di dire enormità sull'Ucraina che regolarmente il giornalista presente lascia correre per malafede o di cui non si accorge per ignoranza.

(segue a pagina due)

IL CONCILIO DI RUINI

A dicembre si celebrerà il sessantesimo anniversario della chiusura del Vaticano II.

Intervista all'ex presidente della Cei: "Fu un momento di grazia, i problemi vennero dopo". Leone XIV? "Ha portato pace e serenità, resta da vedere se ciò durerà e si consoliderà"

di Matteo Matzuzzi



Manca poco più di un mese alle celebrazioni del sessantesimo anniversario della conclusione del Concilio Vaticano II, indetto e aperto da Giovanni XXIII e chiuso cinque anni più tardi da Paolo VI. La settimana scorsa, in Vaticano, s'è celebrato il sessantesimo anniversario della dichiarazione *Nostra aetate* sul dialogo interreligioso, il cui cuore era rappresentato dalle relazioni fra cattolici ed ebrei. Una pietra miliare dopo secoli di incomprensioni (non di rado violente) che diede il via a un nuovo rapporto, culminato con la storica visita di Giovanni Paolo II alla sinagoga di Roma, accolto dall'allora rabbino capo Elio Toaff. Si parlava, negli anni Sessanta, di primavera, il mondo cattolico era in effervescenza per qualcosa di mai vi-

sto, di imponente; un qualcosa destinato a cambiare il volto della Chiesa stessa. Camillo Ruini nel 1965 era un giovane trentaquattrenne e quell'evento se lo ricorda bene. Sessant'anni dopo, se dovesse fare sintesi di quell'evento, cosa direbbe? "La cosa più giusta - racconta in una conversazione con il Foglio - mi sembra ripetere le parole di Giovanni Paolo II che definì il Concilio 'la più grande grazia del XX secolo'. Ho vivo il ricordo di quegli anni: ero giovane e il Concilio ha suscitato in me gioia ed entusiasmo. Sentivo che si apriva un periodo nuovo, nel quale la Chiesa dei nostri sogni giovanili poteva diventare realtà. In particolare ero da sempre un appassionato fautore della libertà religiosa e il Concilio la approvò ufficialmente con la Dichiarazione *Dignitatis humanae*, che superava le posizioni precedenti, contrarie a tale libertà".

(segue a pagina quattro)

MILEI, IL FUTURO CHE RESTA

Lezioni di pragmatismo. Tutti prevedevano una sconfitta del presidente libertario alle legislative di metà mandato. E invece, gli argentini hanno scelto di proseguire sulla strada dei sacrifici piuttosto che tornare su quella del passato fatta di assistenzialismo e inflazione

di Luciano Capone



Non l'hanno visto arrivare e non pensavano di vederlo restare. "No la veni", non lo vedono, è lo slogan diffuso tra i seguaci di Javier Milei, che ha costruito il suo consenso soprattutto tra i giovani e attraverso i social network. Il senso del motto nella community libertaria è che la politica tradizionale da un lato non comprende il cambio di paradigma che c'è stato in Argentina, e dall'altro non riconosce i risultati positivi delle riforme del nuovo governo. Non lo vedono sia perché non sono capaci di vedere sia perché non vogliono vedere.

La vittoria di Milei alle elezioni legislative di metà mandato ha colto tutti di sorpresa: i mercati, gli osservatori internazionali, i media, l'opposizione e la stessa squadra del presidente. Stavolta neppure lui l'aveva vista arrivare la vittoria. Dopo la pesante sconfitta del 7

settembre per 14 punti nella provincia di Buenos Aires, che rappresenta circa il 40 per cento dell'elettorato argentino, tutti prevedevano una sconfitta del presidente libertario alle elezioni del 26 ottobre per il rinnovo di metà del Congresso e un terzo del Senato. Nelle settimane prima del voto gli argentini hanno iniziato a comprare dollari per timore di una svalutazione post-elettorale e gli investitori esteri hanno iniziato a vendere asset argentini (l'indice Merval ha registrato un -16 per cento il giorno dopo la sconfitta di Milei nell'elezione provinciale).

(segue a pagina tre)

IL GOVERNATORE PUGLIESE | INTERVISTA

Emiliano (Pd) sul referendum: "Il mio No a pm super poliziotti"

Leganza nell'inserito II



**HAMAS APRE AL PIANO DI RESA:
ORA POTREBBE LASCIARE LA STRISCIA**
Nirenstein a pagina 13

**GUIDO LOMBARDI:
«VI DICO COSA PENSA
(IN SEGRETO)
IL MIO AMICO TRUMP»**

Borselli a pagina 8



**GARLASCO, ULTIMA MOSSA DI VENDITTI
PER EVITARE LE ANALISI DEI TELEFONI**
servizio a pagina 15



**ALLARME EDITORIALE:
MANUALI TRASH
E INFLUENCER
PER VENDERE DI PIÙ**

Bianchi a pagina 19



il Giornale

LUNEDÌ 3 NOVEMBRE 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLV - Numero 43 - 1.50 euro**



Editoriale

LA CRISI VIOLENTA DELL'ANIMA AMERICANA

di Christopher F. Rufo

Negli anni Sessanta e Settanta l'America conobbe un'ondata di terrorismo politico. I radicali di sinistra dirottavano aerei, piazzavano bombe negli edifici pubblici, assassinavano agenti di polizia. Erano organizzati, appartenenti a gruppi come i Weathermen o l'Armata di Liberazione Nera. Credevano in una causa, per quanto delirante: la rivoluzione, l'anticapitalismo, la liberazione dei prigionieri politici. Erano violenti, ma razionali nella loro logica distorta.

Oggi, invece, è emersa una forma di violenza completamente diversa: un terrorismo senza struttura, senza ideologia, senza scopo riconoscibile. Un terrorismo nato e cresciuto nel mondo digitale, nutrito di meme, fantasie e pulsioni nichiliste. I nuovi attentatori non fanno parte di movimenti gerarchici, non scrivono manifesti rivoluzionari, non cercano di abbattere un sistema. Sono individui comuni, spesso provenienti da famiglie normali, che esplodono in atti di pura distruzione.

Due episodi recenti hanno mostrato questa deriva: l'attacco alla chiesa cattolica dell'Annunciazione a Minneapolis, dove un uomo ha sparato contro dei bambini durante la preghiera, e l'assassinio del conduttore conservatore Charlie Kirk a Orem, nello Utah. Apparentemente diversi - il primo simile a una strage scolastica, il secondo a un attentato politico - entrambi rivelano la stessa radice: una nuova forma di psicopatologia sociale.

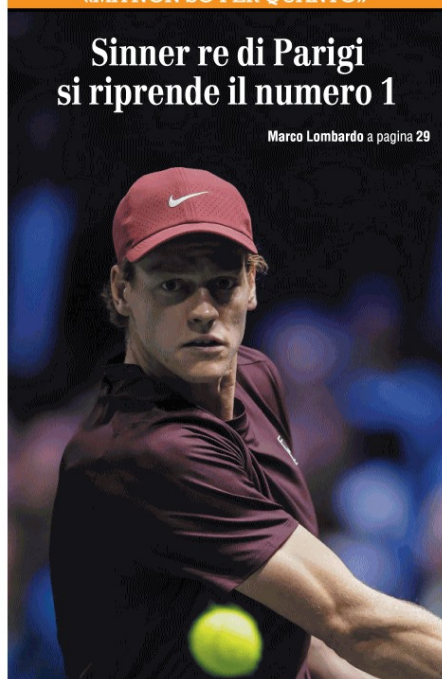
Gli autori, Robin Westman (nato Robert) e Tyler Robinson, non erano militanti nel senso tradizionale. Entrambi avevano lasciato dietro di sé segnali inquietanti, più psicologici che ideologici. Westman, l'attentatore di Minneapolis, teneva un diario in cui descriveva fantasie di distruzione e conflitti legati alla sua identità transgender. Aveva inciso sui propri fucili frasi come «Kill Donald Trump» e «Burn Israel» - slogan che imitavano ideologie politiche ma servivano solo a dare una parvenza di senso a un vuoto interiore. In realtà, il movente profondo era un desiderio di annientamento, di orrore per sé e per gli altri. Robinson, il presunto assassino di Kirk, passava (...)

segue a pagina 17

«MA NON SO PER QUANTO»

Sinner re di Parigi si riprende il numero 1

Marco Lombardo a pagina 29



LA PIAGA OCCUPAZIONI

Svolta sulle case, il governo vuole sfratti più veloci

Per i proprietari un danno da oltre un miliardo l'anno. Norma in arrivo

■ Stretta del governo sugli sfratti che, allo scopo, avranno una Authority ad hoc. Fratelli d'Italia ha messo a punto una proposta di legge per semplificare le procedure di allontanamento per gli affittuari morosi da almeno due mesi consecutivi, affinché possano tornare libere.

de Feo, De Francesco e Fracchini alle pagine 2-3

RIFORMA DELLA GIUSTIZIA

Csm, quelle toghe contrarie al sorteggio (che azzerava le correnti)

Fazzo a pagina 6

ENNESIMO ATTACCO ALL'ESECUTIVO

Report, Ranucci sfida il veto del Garante

Ghiglia: «Un atto gravissimo diffondere la mia corrispondenza»

Stefano Zurlo

■ Il caso *Report* tiene ancora banco. Ieri pomeriggio, a poche ore dalla messa in onda, Agostino Ghiglia, membro del Garante per la Privacy, ha in-

viato alla redazione del programma una diffida: «Molto grave non solo l'intrusione nella mia vita privata, ma la violazione delle mie chat».

a pagina 4

SINDACATI IDEOLOGIZZATI

Scuola, Valditara smaschera il corso antimilitarista

Maria Sorbi a pagina 7

IL TECNICO SCOMPARSO IERI A 84 ANNI

GALEONE, IL MAESTRO DELLA PANCHINA

di Tony Damascelli

Spero che stesse sognando il mare. Era, da sempre, il panorama davanti al quale Giovanni Galeone trovava il senso della vita. Ha chiuso il sogno a ottantaquattro anni, ovviamente di domenica, giorno del dio calcio. Uso apposta l'accostamento alla divinità ricordando lo striscione che i tifosi del Pescara, srotolarono lungo la curva dello stadio Adriatico «Dio ha inventato prima il pallone e poi Giovanni Ga-

leone. Giovanni vai a insegnarlo». Non aveva nulla di divino, Giovanni, anzi era umano ai massimi, nel piacere del convivio, del buon vino, del cibo giusto, delle amicizie trasparenti che lui frequentava e alimentava con discrezione, anche se gli garbava, eccome, la fuga trasgressiva, la fuitina di pensieri. In alcune posture, gli occhi socchiusi, il mezzo sorriso e l'intelligenza raffinata, faceva ricordare Manlio Scopigno, altro astuto uomo di football e di panchina. Galeone (...)

segue a pagina 30



all'interno

LO STOP AL PONTE

La sovranità del popolo commissariata dai giudici

di Giovanni Toti

Neppure il tempo di festeggiare - giustamente - una riforma attesa da trent'anni, quella che separa finalmente le carriere dei magistrati e promette di ridurre il peso delle correnti politicizzate nella magistratura, che i fatti si incaricano di ricordarci quanto sia ancora lunga la strada per ristabilire (...)

segue a pagina 17

«MAI PIÙ COSA VOSTRA»

Ecco il libro che smonta senza ideologie il patriarcato

di Vittorio Feltri

Non è roba da poco quando un libro contro la violenza maschile lo scrive un uomo. E non un uomo qualunque, ma il presidente del Tribunale di Milano, Fabio Roia, insieme all'avvocata Ilaria Ramoni, che conosce bene le aule giudiziarie e i loro silenzi. Il titolo - *Mai più cosa vostra* - richiama volutamente la mafia, e non è una trovata di marketing.

a pagina 24

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI VEDI GERENZA

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON 'MONETA' € 1.50 - (+ CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA)

IL GIORNO

QNECONOMIA

Territori,
innovazione
e lavoro

LUNEDÌ 3 novembre 2025
1,60 Euro

Nazionale

+

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



SERIE A Sfida scudetto, le milanesi a un punto dalla vetta

Diavolo in festa, Roma ko L'Inter all'ultimo respiro

Mola, Mignani e Todisco nel Qs



Ammazzati per errore La mattanza dei ragazzi

Messina, agguato davanti a un bar: ucciso un sedicenne. Napoli, freddato 18enne
I killer miravano ad altri. Meloni: giustizia rapida, un orrore. In Italia 6 milioni di armi illegali

Gabriele Canè,
Femiani e Prosperetti
alle pagine 2 e 3

Il dibattito sulla riforma

**Concia: «Giustizia,
sì al referendum»**
**Mastrandrea:
«No ai due Csm»**

C. Rossi e Coppari a pagina 5



Assedio alle roccaforti ucraine

La Russia avanza
Ma a Kiev arrivano
i Patriot tedeschi

Ottaviani a pagina 6



Tennis, Jannik Sinner
vince il torneo di Parigi
e si riprende la testa
della classifica Atp
Da Agassi a Ljubicic:
presto il nuovo coach

IL NUMERO 1

Rabotti e Ga. Tassi nel Qs

DALLE CITTÀ

CADREZZATE Sterminò la famiglia, la fuga



**Sulle tracce
di Del Grande
«È passato
da Angera»**

Gabrielli e G. Moroni alle pagine 14 e 15

NEMBRO Tornavano da una giornata di preghiera

Lo schianto con un'autobotte
Muore a 34 anni, feriti gli amici

Donadoni a pagina 18

BERGAMO Un trentenne in carcere

Abusi sessuali e ricatti
Narcotizzava le sue vittime

Servizio nelle Cronache

VIGEVANO Da 'Amici' a 'Met Gala', l'intervista

**Sarah Toscano
«Sul web c'è
una finta società
Ho detto stop»**



Spinelli a pagina 17

L'autunno di sangue del '44:
il ruolo del gerarca Walter Reder

**Stragi naziste,
il nipote del boia
di Marzabotto:
«Non fu l'unico
responsabile
di quelle atrocità»**

Guadagnucci e Morviducci
alle pagine 8 e 9



I volti delle vittime dell'eccidio



Fano, mamma con tre bimbi:
«Nessuno mi dava una chance»

Sfrattata, un lettore
le trova una casa

Petrelli a pagina 13

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE

BUSTINE
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
CON VITAMINA B12

FLACONCINI

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI



piccolo
supermercati

IL MATTINO
DEL LUNEDÌ

CARICO
CASH&CARRY

€ 1,20 ANNO CIOCHI - N° 303
ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/01, L. 662/96

Fondato nel 1892



Lunedì 3 Novembre 2025 •

Commenta le notizie su **ilmattino.it**

A ISCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" • "IL DESPABE", EURO 1,20

Il Milan batte la Roma, domani c'è l'Eintracht

**GLI AZZURRI
SOLI AL COMANDO**

Gennaro Arpaia e Gianluca Monti nello Sport



**TORNA LA CHAMPIONS
BOMBER, TOCCA A VOI**

di Bruno Majorano

Alla fine il pallone non ha bisogno di particolari giri di parole. Alla fine serve solo che un calciatore si prenda il compito di spingere la palla in rete. Continua nello Sport

NAPOLI SUPERSTAR, MEZZO MILIONE DI TURISTI

**Nuovo record
delle presenze
internazionali**

Ponte di novembre col piene per la città di Napoli, invasa da 500mila visitatori da tutto il mondo. Solo per il food il giro di affari ha superato i 30 milioni di euro.

Luigi Roano a pag. 2



TUTTO ESAURITO Turisti estasiati dai tesori di Napoli. NEAPHOTO

La cultura da esportazione

**DALLA SANITÀ A CAPODIMONTE, I TESORI
DELLA CITTÀ IN VETRINA A ABU DHABI**

Tutto il mondo celebra Napoli millenaria. Mercoledì 12 novembre i festeggiamenti per i 2500 anni della città si sposta-

no, per un giorno, ad Abu Dhabi, capitale degli Emirati Arabi Uniti. Giovanni Chianelli a pag. 3

L'intervista

**MARINELLA: QUI
UN'ESPLOSIONE
DI OPPORTUNITÀ**

C'è Maurizio Marinella a Roma. Antonio Troise a pag. 2

Il Sud globale, le interviste del Mattino **Il vicepremier e ministro degli Esteri Tajani**

«Africa e Gaza, Italia garante di sviluppo e ricostruzione»

Lorenzo Calò a pag. 5

L'editoriale

**QUANTO
È DIFFICILE
VIVERE
IN QUESTO
MONDO**

di Paolo Pombeni

Oltre che di guerre ibride bisognerebbe ormai parlare di guerra a 360 gradi: questo è il quadro, sempre più preoccupante che si presenta oggi all'osservatore. Gaza e l'Ucraina sono le vette di un iceberg con una base poderosa, se è vero, come è vero, che una rivista specializzata ha contato in questo momento fra le 27 e le 28 guerre in corso. Alcune si intersecano in maniera del tutto evidente, altre sembrano marginali, ma non lo sono.

Continua a pag. 43

Usa, Cina e gli altri

IL MONDO BIPOLARE DEL SUMMIT TRUMP-XI

di Romano Prodi

Di solito, quando un esame riesce molto bene, si dice che merita il dieci e lode. Il presidente Trump non si accontenta di giudicare il proprio incontro con Xi Jinping con la semplice lode. Continua a pag. 42

**LO SGUARDO LUNGO
DELLA LEADERSHIP CINESE**

di Mauro Calise a pag. 43



Vincenzo Martucci a pag. 39

Boscoreale ucciso 18enne l'ipotesi choc «Una svista»

Torna l'allarme per le armi facili movida a Coroglio, 16enne ferito

Giuseppe Crimaldi

Due morti e un ferito grave. È pesantissimo il bilancio dell'ultima notte di violenza nell'area metropolitana di Napoli. In una terrificante sequenza, la follia è esplosa a Boscoreale, San Giovanni a Teduccio e ad Agnano.

In Cronaca

L'intervista / Il pg Policastro

**«BORGHESIA,
SERVE UNO SCATTO
C'È TROPPIA
INDIFFERENZA»**

Leandro Del Gaudio in Cronaca



SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
CON VITAMINA B12

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!!

BUSTINE
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
CON VITAMINA B12

FLAGCONCINI

Oli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI

La manovra / Più incassi dalle vendite d'oro

**Piano casa, ci sono i fondi
si vuole evitare l'aumento
delle tasse sugli affitti**

Caccia alle coperture per evitare l'aumento della cedolare. Tra le proposte un taglio dell'imposta sul metallo.

Andrea Pira e Ilana Sciarra alle pagg. 8 e 9

Riforma decisiva

**REFERENDUM, I 7 RISCHI
CHE CORRE LA SINISTRA**

di Alessandro Campi
a pag. 42



Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 147 - N° 303 ITALIA Sped. in A.P. DL 353/2003 conv. L. 46/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE

Lunedì 3 Novembre 2025 • S. Silvia

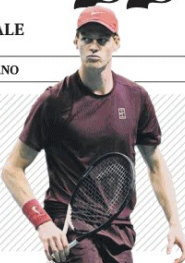
IL MERIDIANO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://ilmessaggero.it)

Lo scrittore a Firenze
Carrère: «Putin? Mia madre dice che è una sfiga»
Satta a pag. 19



Atp, ora Alcaraz è secondo
Controsorpaso: Sinner re di Parigi e torna numero 1
Martucci nello Sport



1941-2025
Addio Galeone, maestro di Allegri e Gasperini
Cecchini, Di Muzio e Rapa nello Sport



«Piano casa, ci sono i fondi»

► **L'intervista** Il ministro Foti: «La revisione dei programmi Ue per le Regioni porta 890 milioni, politiche abitative triplicate. Pnrr, a giorni via libera di Bruxelles alle correzioni e all'ottava rata»

ROMA Il ministro Foti a *Il Messaggero*: «Piano casa, arrivano i fondi: la revisione dei programmi Ue per le Regioni porta 890 milioni».

Pira a pag. 3

Riforma decisiva
REFERENDUM
TUTTI I RISCHI
CHE CORRE
LA SINISTRA

Alessandro Campi

Sono in molti, nei ranghi del centrosinistra, a partire dalla segreteria del Pd Ely Schlein, a sostenere che se gli italiani dovessero bocciare col voto referendario della prossima primavera la riforma della giustizia voluta dalla maggioranza di centrodestra, allora Giorgia Meloni dovrebbe immediatamente dimettersi.

Bene, ma chi dovrà dimettersi se gli italiani invece l'approveranno? L'opposizione si sta infatti assumendo un grande rischio politico con la sua scelta di contrastare questa riforma attraverso una battaglia all'ultimo sangue tutta giocata sui temi della democrazia in pericolo e della libertà fondamentale minacciate da una destra illiberal e autoritaria che punta a stravolgere l'ordinamento costituzionale. Questa, ormai è chiaro, è la linea propagandistica adottata in vista del referendum dal centrosinistra, ma assai pericolosa se il risultato del voto dovesse essere diverso da quello auspicato. In quest'ultimo caso potrebbe infatti derivare l'implosione pressoché totale di quell'area politica, dal momento che (...)

Continua a pag. 9

Imposta light spinta per il mercato del metallo

Manovra, più incassi dalle vendite di oro per evitare l'aumento della tassa sugli affitti

Ileana Sciarra

Rastrellare risorse. È l'unica via per cambiare la manovra in Parlamento, consentendo ai partiti di maggioranza di piantare



qualche bandierina senza stravolgere la legge di bilancio. Tra le proposte, un taglio all'imposta sull'oro per spingere le compravendite e ampliare il gettito.

A pag. 2

La relazione del ministero: «Cifra record»

Giustizia, le spese crescono troppo
Col caro-intercettazioni costi a +50%

Valentina Pigliautale

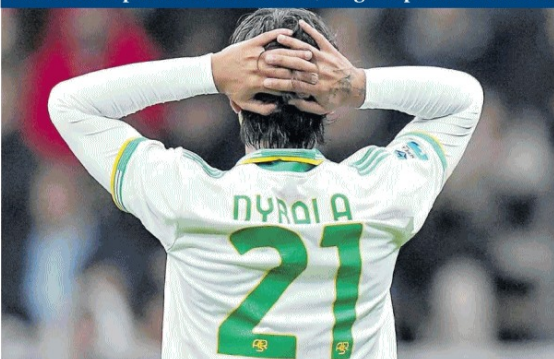
Il caro intercettazioni. Una voce, quella dei captatori, che nel bilancio di via Arenula è seconda ormai solo alle spese di giustizia. Malgrado i



rimedi messi in campo - decreti interministeriali per la razionalizzazione dei prezzi e listini ad hoc - dal Covid ad oggi gli esborsi per il ministero sono saliti del 54,2 per cento.

A pag. 8

Il Milan soffre poi sblocca con Pavlovic, Maignan ipnotizza Paulo: 1-0



Dybala sbaglia il rigore, la Roma cade

Paulo Dybala si dispera dopo aver sbagliato il rigore del pareggio per la Roma (L'ESPRESSO) Nello Sport

Messina, esecuzione in stile Gomorra ma sbaglia vittima

► **Blitz con padre e fratello, ventenne apre il fuoco sulla folla al bar: freddato un giovane di 16 anni**

MESSINA Cercava un suo coetaneo che lo aveva denunciato. Perché voleva vendicarsi, farsi giustizia da solo. Non lo ha trovato e ha sparato all'impazzata contro la folla, ammazzando un ragazzo di 16 anni. Giuseppe Di Dio. La tragedia alle 22.30 di sabato sera nel centro di Capizzi, piccolo paese nel Messinese. Un raid in stile Gomorra: ad accompagnare il ventenne per consumare la vendetta erano stati il fratello e il padre.

Lo Verso a pag. 10

La morte a 18 anni

Napoli, gli spari da uno scooter
«Ucciso per sbaglio»

NAPOLI Notte di sangue a Napoli. Spari da uno scooter: un morto. Il padre sconvolto: «L'obiettivo non era mio figlio». Pasquale Nappo, 18 anni, era nella piazza di Boscoreale con gli amici.

Crimaldi a pag. 10

Giallo a Cagliari



Il vigilante impiccato
«Non è un suicidio: la cintura non è sua»

CAGLIARI Il giallo del vigilante suicida. «Impiccato con la cintura» Ma non è della sua auto. Il pm chiede l'archiviazione, ma i parenti si oppongono: «Troppi dubbi».

Bernardini a pag. 11

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
CON VITAMINA B12

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!

BUSTINE
FLACCONCINI

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

Il Segno di LUCA

LEONE COMUNICATIVO

La configurazione pone una certa enfasi nella sfera della comunicazione, offrendoti numerose opportunità per consolidare le relazioni già esistenti, per farle crescere o magari per allacciarne di nuove. Le occasioni non ti mancano e a questo punto si avvicina sempre più il momento di prendere l'iniziativa, dichiarando le tue intenzioni. Intanto goditi questo fiorire di slanci e assapora l'aspetto più passionale e intenso dell'amore.

MANTRA DEL GIORNO
Il coraggio è figlio dell'azione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 9

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, *Il Messaggero* • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, *Il Messaggero* • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, *Il Messaggero* • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, *Il Messaggero* • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; «Vocabolario Romanesco» € 9,90 (Roma)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente - iniziativa valida a Rovigo e provincia

LUNEDÌ 3 novembre 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

QNECONOMIA

Territori,
innovazione
e lavoro

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



BOLOGNA L'incidente sugli Stradelli Guelfi

**Centra una bici e fugge:
morto lo zio della Pausini
Caccia aperta al pirata**

Gabrielli a pagina 18



NEL PARMENSE Massimo Spigaroli

**Chef stellato
e sindaco:
«Ho due brigate»**

Masetti a pagina 17



Ammazzati per errore La mattanza dei ragazzi

Messina, agguato davanti a un bar: ucciso un sedicenne. Napoli, freddato 18enne
I killer miravano ad altri. Meloni: giustizia rapida, un orrore. In Italia 6 milioni di armi illegali

Gabriele Canè,
Femiani e Prosperetti
alle pagine 2 e 3

Il dibattito sulla riforma

**Concia: «Giustizia,
sì al referendum»
Mastrandrea:
«No ai due Csm»**

C. Rossi e Coppari a pagina 5



Assedio alle roccaforti ucraine

La Russia avanza
Ma a Kiev arrivano
i Patriot tedeschi

Ottaviani a pagina 6



Tennis, Jannik Sinner
vince il torneo di Parigi
e si riprende la testa
della classifica Atp
Da Agassi a Ljubicic:
presto il nuovo coach

IL NUMERO 1

Rabotti e Ga. Tassi nel Qs

L'autunno di sangue del '44:
il ruolo del gerarca Walter Reder

**Stragi naziste,
il nipote del boia
di Marzabotto:
«Non fu l'unico
responsabile
di quelle atrocità»**

Guadagnucci e Morviducci
alle pagine 8 e 9



I volti delle vittime dell'eccidio



Fano, mamma con tre bimbi:
«Nessuno mi dava una chance»

Sfrattata, un lettore
le trova una casa

Petrelli a pagina 13

DALLE CITTÀ

BOLOGNA Vittoria nel derby: Parma ko 1-3



Castro e Miranda
spediscono
i rossoblù in zona
Champions

Servizi in Qs

BOLOGNA Scarano incalza la giunta

Posto di polizia in Bolognina
Fdl: «Ora servono vigili»

Servizio in Cronaca

BOLOGNA I residenti: «Servono più controlli»

Raffica di colpi sui Colli
Tre intrusioni in 45 minuti

Servizio in Cronaca

BASKET SERIE B I gialloneri perdono 72 a 79

**La Virtus lotta,
ma non basta
Impresa sfiorata
contro la capolista**



Boschi in Qs



Guadagnucci e Morviducci
alle pagine 8 e 9

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE
BUSTINE
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
CON VITAMINA B12

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!!

FLACONCINI

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARESI

DIERRE
VALORE
SENZA TEMPO
STERLINE • MARENGHI
LINGOTTI D'ORO
WWW.DIERREGOLD.IT
TEL. 010 381918

DIERRE
VALORE
SENZA TEMPO
STERLINE • MARENGHI
LINGOTTI D'ORO
WWW.DIERREGOLD.IT
TEL. 010 381918

LUNEDÌ 3 NOVEMBRE 2025

IL SECOLO XIX

DEL LUNEDÌ

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,80 € - Anno CXXXIX - NUMERO 43, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - BLUE MEDIA S.R.L. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200

FANTASMI DEL PASSATO

L'ATTIMO IN CUI
TI CHIEDONO:
«MA SEI EBREO?»

DOMENICO RAVENNA

«Sei ebreo? Hai il cognome di una città...». In questi tempi di multiforme antisemitismo, strisciante o virulento, mi è tornata alla mente questa domanda che mi fecero alcuni compagni di classe del liceo negli anni Sessanta. Una domanda scaturita a seguito di un film trasmesso la sera prima dalla Rai, unico canale tv all'epoca disponibile. La pellicola, ambientata durante l'occupazione tedesca del 1943, narrava la drammatica vicenda di una studentessa ebrea identificata da una pattuglia di nazisti tramite il suo cognome, Modena, riportato sul frontespizio del diario che la giovane portava sotto il braccio e che, caduto accidentalmente a terra, era stato raccolto dai suoi prossimi aguzzini.

«Sei ebreo?». Ricordo il tono neutro di quella domanda di allora. Coetanei curiosi di conoscere le mie eventuali ascendenze come se, improvvisamente, il compagno di classe potesse rivelare una sorta di nuova identità, recondita e mai emersa in superficie nelle lunghe mattinate condivise sui banchi di scuola o nei pomeriggi spesi in interminabili vasche in centro città a occhieggiare le belle ragazze che ci sfilavano accanto.

«Sei ebreo?». Una semplice domanda, secura da pregiudizi. Ma una curiosità disattesa dal fatto che io rispondessi loro che non sapevo granché delle origini della mia famiglia se non che eravamo battezzati da diverse generazioni, almeno da quelle cui si poteva risalire attraverso i racconti di un nonno o di un bisnonno. Aggiungevo anche che le leggi razziali introdotte dal regime fascista non avevano provocato alcuna nefasta conseguenza per i miei familiari dal momento che l'aver abbracciato il rito cristiano dall'inizio della vita era servito al mio ceppo come una garanzia di idoneità ariana.

«Sei ebreo?». Quante volte ho dovuto rispondere alla curiosità suscitata in un nuovo amico, in un qualche conoscente o, più semplicemente, dovendo declinare le mie generalità per rinnovare documenti, sottoscrivere contratti o in altre diverse circostanze, sia pubbliche che private, in cui occorre dichiarare nome e cognome.

«Sei ebreo?». Oggi mi capita di chiederlo a me stesso. E com'erisunerebbe quella domanda di tanti anni fa se, in virtù di una macchina del tempo all'incontrario, la mia adolescenza di allora fosse proiettata in mezzo a un'aula scolastica nel corso di un'assemblea pro-Pal? —

GENOVA, NON SI FERMA LA CRESCITA DEGLI APPARTAMENTI A USO TURISTICO. TUTTI I NUMERI DEL FENOMENO

La rivoluzione delle case vacanza

Quante sono le abitazioni destinate a essere affittate ai turisti a Genova? Cifre certe non ce ne sono, tuttavia più fonti sembrano puntare verso un'approssimazione piuttosto affidabile: circa 3.500. Per dare un'idea 3.500 appartamenti corrispondono grossomodo al totale delle



abitazioni di un comune come Bussalla, sono poco più di quelle di Sorì, Ronco Scrivia o Carcare. Ma soprattutto sono in continua crescita e la diffusione di questi affitti è avvenuta con ritmi rapidi: dieci anni fa erano poche centinaia

RAFFAELE MASTROLONARDO / PAGINE 2 E 3

FOCUS SUI PESCATORI:
NEI CIRCOLI LIGURI
LA STORIA DI UNA PASSIONE

LUCA GINOCCHIO / PAGINE 8 E 9



RESTA ALTA LA TENSIONE MENTRE LE NAVI MILITARI USA AFFONDANO UN'IMBARCAZIONE RITENUTA COINVOLTA NEL NARCOTRAFFICO: TRE MORTI

Venezuela, la minaccia di Mosca

«Pronti a inviare i nostri missili»

«Potrebbero esserci sorprese per l'America». E i marines fanno le prove di sbarco a Porto Rico

Prove di sbarco dei marines con esercitazioni a Porto Rico, mentre gli Usa attaccano un'altra presunta imbarcazione di narcos nei Caraibi uccidendo tre persone. E Mosca minaccia il possibile invio di missili russi a Caracas e di potenziali sorprese per gli Stati Uniti.

CLAUDIO SALVALAGGIO / PAGINA 4



COSA SONO LE TERRE RARE
LA VERA ARMA GLOBALE
NELLE MANI DELLA CINA

GIULIO M. DUCOLI / PAGINA 5

BLUE ECONOMY

Dopo lo sbarco in Libia
Midline adesso punta
sul Golfo e il Mar Rosso

Midline Shipping ha preso il largo. La nuova compagnia marittima di Loris Trevisan procede sulla rotta con la Libia e i programmi sono di allargare in futuro il raggio d'azione, fino a Mar Rosso e Golfo Persico.

ALBERTO GIARA / PAGINA VII DEL MAGAZINE

KO CON IL MANTOVA, BLUCERCHIATI IN FONDO ALLA CLASSIFICA CON LO SPEZIA



FOTO ARNELA ZUBRANO

SCONFITTA E ULTIMO POSTO SAMPDORIA, CHE DISASTRO

La delusione di Foti, Barak e Bellemo

BASSO EMARSIGLIA / PAGINE 30-33

ALLE 18.30 CON IL SASSUOLO

Criscito e Murgita
«Genoa, riprenditi subito i tuoi tifosi»

Gambaro e Schiappapietra / PAGINE 34-35

Criscito e Murgita si prendono sulle spalle il Genoa in attesa delle prossime notizie e chiedono ai giocatori di interpretare lo «spirito da Grifoni» per «riconquistare i tifosi».



TENNIS

Sinner spietato,
vince a Parigi
e torna numero 1

L'articolo / PAGINA 36

Un Jannik Sinner implacabile vince il Paris Masters e torna numero 1 al mondo. Il tennista italiano ha battuto in finale il canadese Felix Auger-Aliassime 6-4 7-6.



LUNEDÌ TRAVERSO



Mi è capitato la scorsa settimana di vedere un paio di documentari sugli Anni Settanta. L'epoca è immediatamente riconoscibile dalla grana della pellicola, ma anche se quei filmati venissero restaurati con una qualità da XXI secolo potremmo riconoscerla dai denti. Negli Anni Settanta avevamo, quasi tutti, denti bruttissimi. Storti, accavallati, addirittura mancanti. Gli apparecchi ortodontici c'erano, ma costosi e orribili da vedere, quelli fissi avevano baffi che ti circondavano la faccia (e infatti io mi ero rifiutato di metterlo, l'apparecchio). Anche le persone famose si tenevano i loro denti, e se si vergognavano badavano a non sorridere troppo, del resto non è che ci fosse tanto da sorridere, negli Anni di Piombo.

I DENTI DI UNA VOLTA

CLAUDIO PAGLIERI

bo. A proposito di piombo pure le otturazioni erano terribili, immagino che ci abbiano anche un po' avvelenato le menti come, secondo recenti studi, avvenne agli antichi romani. E insomma quando invece dei documentari vedo serie tv o film ambientati negli Anni Settanta, resto perplesso perché magari è tutto ricostruito benissimo, le auto i vestiti i mobili; ma gli attori e le attrici hanno sempre denti perfetti, i denti di chi è ricco da generazioni o di chi comunque può permettersi i nuovi apparecchi fissi colorati o addirittura si fa impiantare ceramici di un bianco innaturale uguale a quello dei politici americani, sfoderando un sorriso che abbaglia e di fronte al quale restiamo mesmerizzati come cerbiatti sull'autostrada del progresso, in attesa dell'impatto.

DIERRE
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
LA STERLINA DI RE CARLO III
Valore senza tempo
QUOTAZIONI SEMPRE AGGIORNATE SU
WWW.DIERREGOLD.IT
VIA FIESCHI 1/12 • GENOVA • TEL. 010 381918

DIERRE
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
LA STERLINA DI RE CARLO III
Valore senza tempo
QUOTAZIONI SEMPRE AGGIORNATE SU
WWW.DIERREGOLD.IT
VIA FIESCHI 1/12 • GENOVA • TEL. 010 381918



Il Sole
24 ORE
del lunedì

€ 2 in Italia
Lunedì 3 Novembre 2025
Anno 161°, Numero 303

Prezzi di vendita all'ingrosso
Costa Azzurra € 3, Svizzera SFR 3,90

con "I segreti della comunicazione" €12,90 in più;
con "Agenda de Il Sole 24 Ore 2026" €12,90 in più;
con "Dinosauri - Conosci e gioca" € 9,90 in più;
con "I soccorsi dei soccorritori di frontiera" €7,90 in più;
con "Atlante della complessità" €13,90 in più;
con "Ritorno a casa" - Conosci e gioca € 9,90 in più;
con "Ritorno a casa" di magazzino" €13,90 in più;
con "Aspirina" €12,00 in più; con "IT'S" €2,00 in più.



Prodotto e distribuito da: P.O. 303/2003
con L. 46/2004, art. 1, c. 1, DCM Milano

Le sezioni
digitali
del Sole 24 Ore

24h L'area premium
Inchieste e approfondimenti
nel sito del Sole 24 Ore

L'esperto risponde
Il tema di oggi
Cedolare secca
anche se l'inquilino
è un'impresa?
Entrate e Cassazione
su fronti opposti

Parere contrario dell'Agenzia,
ma sono molte le pronunce
favorevoli della Corte.
Luigi Lovecchio
— nel fascicolo all'interno



Panorama

SCUOLA

Bonus, test Invalsi
e card diplomati:
la Maturità 2026
cambia ancora

Restyling profondo per l'esame di maturità. Al cambio di nome, alla riduzione dei commissari e alle nuove regole sui risultati dei test Invalsi, previsti nel Dl 127 appena convertito in legge, si aggiunge l'introduzione della card Valore contenuta nella legge di Bilancio all'esame del Parlamento. I primi a beneficiarne saranno, nel 2027, i 19enni diplomati del 2026.

Bruno e Tucci — a pag. 15

INCARICHI PUBBLICI

Vincolo alle fatture
della Pa: spunta
l'ipotesi dello stop

La norma della manovra che condiziona i pagamenti della Pa ai professionisti alla regolarità contributiva e fiscale è in bilico: pronto un emendamento per sopprimerla in arrivo da Fratelli d'Italia.

Maglione e Uva — a pag. 18

160 ANNI DEL SOLE 24 ORE

Fisco, lavoro,
Ai e immobili:
a confronto
il 9 novembre

— a pag. 13

MERCATO

Real estate vivace,
investitori esteri
pronti allo shopping

Rispetto ad altri mercati immobiliari in Europa, l'Italia sta mostrando una performance piuttosto solida. Mentre Regno Unito, Germania e Francia sono più in difficoltà.

Laura Cavestri — a pag. 21

Professioni 24

Professionisti
senz'Albo, è boom
Redditi in salita

Valeria Uva — a pag. 19

Marketing 24

Veloci e audaci,
i piccoli brand
sfidano i colossi

Giampaolo Colletti — a pag. 24

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Scopri le offerte
Isola24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

Criminalità
Più furti, rapine
e reati di droga:
colpite le grandi città

Nel 2024 illeciti in crescita dell'1,7%. Da Milano a Genova: sette aree metropolitane nei primi dieci posti per le denunce in rapporto ai residenti

Casadei e Finizio — a pag. 2-3-5

IL FOCUS

Boom di minori segnalati: +30% sul pre Covid

— a pag. 3

IL QUADRO
I delitti denunciati
nel 2024 nell'indice
della Criminalità
della «Qualità della
vita» del Sole 24 Ore



Totale nazionale
2.380.653
VAR. 2024/23
+1,7% ▲
VAR. 2024/19
+3,4% ▲

Di cui nelle 14 città
metropolitane
1.140.267
47,9%
QUOTA SUL
TOTALE NAZIONALE



Città	Numero Denunce	Quota sul Totale Nazionale
Roma	270.407	11,4%
Milano	225.786	9,5%
Firenze	64.932	2,7%

Forfettari, balzo dei dipendenti (+40%)

Regimi agevolati

Lavoratori e pensionati
cresciuti a 194mila: resta
il limite a 35mila euro

I lavoratori dipendenti e i pensionati con partita Iva che applicano il regime del forfettario sono cresciuti del 40% negli ultimi cinque anni, arrivando a 194mila nelle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2024 (in particolare, 153mila

dipendenti e 41mila pensionati). Intanto il Ddl di Bilancio per il 2026 conferma per questi soggetti il limite di reddito a 35mila euro, già previsto per il 2025. Una norma che consentirà di rimanere nel regime agevolato anche coloro che — per un aumento di retribuzione o un adeguamento pensionistico — si trovano quest'anno a sfiorare la soglia "ordinaria" di 30mila euro. La manovra aprirà così le porte del forfale ai contribuenti con redditi fissi tra i 30mila e i 35 mila euro: l'11% dei lavoratori e il 7% dei pensionati.

Aquaro e Dell'Oste — a pag. 8

IMPRESE

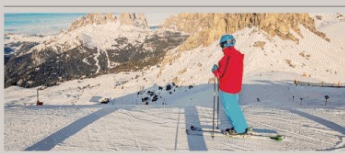
Dividendi, arriva
dalla manovra
la stretta
sui club deal

Le modifiche al regime della dividend exemption dell'articolo 18 del disegno di legge di Bilancio, all'esame parlamentare, rischiano di condizionare la fiscalità di alcune frequenti operazioni e strutturazioni societarie. Nella relazione tecnica sono ascrivibili alla misura oltre 700 milioni nel 2026 e circa un miliardo per anno dal 2027 al 2031.

Dimonte, Germani e Grilli — a pag. 6

STAGIONE IN VETTA

Montagna, via con nuovi impianti
e più turisti da Nord ed Est Europa



Sulle piste. Novità è il casco obbligatorio per sci alpino e snowboard

La stagione sciistica si preannuncia da record con un giro d'affari di oltre 12 miliardi. Introdotta nuove cabinovie e impianti per la neve programmata. A Madonna di Campiglio orari agevolati per residenti e proprietari di seconde case.

Enrico Netti — a pag. 11

Atlante foreste

NEL 2024
PIANTATI
3 MILIONI
DI ALBERI



di Bianca Lucia Mazzei
— a pagina 10

NPK
NO PROBLEM KIT

**CALZE DA NEVE
OMOLOGATE
UNI EN 16662-1:2020**

www.noproblemkit.com
NPK è un brand distribuito da MAK SPA



DYBALA SBAGLIA DAL DISCHETTO
La maledizione dei rigori
 Roma ko col Milan a S. Siro
 Biafara, Pes e Turchetti alle pagine 24 e 25



DI TIZIANO CARMELUNI
Adesso date a Gasperini
 un attaccante vero
 a pagina 24



STASERA POSTICIPO ALL'OLIMPICO
La Lazio ospita il Cagliari
 in cerca della svolta
 Rocca e Salomone a pagina 26

VENDI CASA?
 telefona
06.684028
 immobiliare non vende sogni ma solo realtà

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VENDI CASA?
 telefona
06.684028
 immobiliare non vende sogni ma solo realtà

San Martino de Porres, religioso

Lunedì 3 novembre 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 304 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
 www.ilitempo.it



Il martire della jihad de' noantri
 DI TOMMASO CERNO

Chissà dov'è finita
 quell'Italia, dove era-
 no tutti in piazza con i
 ProPal, tutti schierati per il
 no al referendum sulla giusti-
 zia pontificando su golpe e
 colpi di Stato. Adesso che
 quella piazza è occupata da
 estremisti di sinistra e islami-
 sti radicali, inneggia al 7 otto-
 bre, chiama i giornali che si
 permettono di dubitare dei
 legami fra alcune aree della
 sinistra e Hamas-fascisti, ri-
 chiama alla pena di morte e
 alla rivoluzione contro chi di-
 fende Israele, finalmente
 qualcuno si accorge che alme-
 no un pezzo dell'Italia politi-
 ca (l'Italia normale è molto
 più avanti di cervello di chi la
 rappresenta) comincia a
 prendere le distanze. Perché
 quei proclami sono incompati-
 bili con la democrazia, non
 aiutano i palestinesi, servono
 a mobilitare l'odio nelle fran-
 ge organizzate che lambisco-
 no i centri sociali e a risvegliare
 nelle comunità islamiste
 più radicali i lupi solitari che
 in cambio di un futuro nell'al-
 dilà che promette una religio-
 ne strumentalizzata e trasfor-
 mata in aggressione politica,
 vedono un traguardo che su
 questa terra l'Occidente evi-
 dentemente non ha saputo
 garantire loro. Lo stesso ef-
 fetto deflagrante che ha riforma
 della giustizia.

CORNUT (MENARINI)
«Farmaceutico
Tema di sicurezza
per l'Europa»
 Caleri a pagina 13

DI ROBERTO ARDITI
Quello che la cricca
Albanese-ProPal
 non racconterà mai
 a pagina 2

DI FRANCESCA MUSACCHIO
I collettivi preparano
per il 14 novembre
«Il no Meloni day»
 a pagina 5

Dopo il comizio sulla pena di morte per i collaborazionisti di Israele e le accuse ai «giornali fascisti», nuova bufera su Hannoun E da Fiano a Renzi, da Calenda a Fassino anche la sinistra si schiera contro il leader filo Hamas: «È fuori dalla democrazia»
 Sorrentino alle pagine 2 e 3

FROM THE RIVER TO THE SEA PALESTINE WILL BE FREE

FUORI DALLE proPAL

Il Tempo di Osho
Sinner vince Parigi e torna n° 1
Ora a Torino sfida con Alcaraz

"Dio che palle, mo ricominceranno a invitarci a Sanremo"
 Schito a pagina 27

DOPO LA NOSTRA INTERVISTA
Azione apre a Bettini
«Votiamo questa riforma
senza pensare a Meloni
Il governo non cadrà»

I a politica si mette in
 moto per il referen-
 dum sulla giustizia.
 Centrodestra compa-
 to e opposizione già
 spaccata.

Manni a pagina 6

DI ATTILIO IEVOLELLA
Spendiamo
26 milioni l'anno
per gli errori
giudiziari
 a pagina 8

DI ANDREA RUGGIERI
Ma come fa
la sinistra
a sostenere
la linea del No?
 a pagina 6

CREMUNO IN ALLERTA
Esercitazioni dei marines Usa
davanti alle coste di Porto Rico
Ora il Venezuela teme l'attacco

I marines hanno condot-
 to esercitazioni a Porto
 Rico. Lo dimostra un vi-
 deo del Comando Sud de-
 gli Usa. Ora il Venezuela
 teme l'invasione. Mosca
 monitora la situazione.

De Leo a pagina 10

ESCLUSA LA PISTA TERRORISMO
Accoltellati sul treno a Londra
Dieci feriti, preso l'aggressore
 Salvatori alle pagine 10 e 11

SCOMPARS
 LE STORIE DI CHI ASPETTA ANCORA UNA RISPOSTA

Del lunedì alla domenica dalle 14 alle 16 sul canale 122 del DTT e in streaming su cusanoedisplay.it

FATTI DI NERA

UN DEMAND SU CUSANO MEDIA

EMERGENZA SANITÀ
 I dati preoccupanti dello Spallanzani: «Più 500% dal 2023 al 2025». Ricompare anche l'Hiv

Boom di malattie sessuali tra i ragazzini
E nelle scuole torna pure la scabbia

Oroscopo
Le stelle di Branko
 a pagina 30

Scatta un nuovo allarme
 Sanitario: è boom di ma-
 lattie sessuali tra ragazzini e
 adolescenti. I dati dello Spal-
 lanzani sono preoccupanti:
 «Più 500% dal 2023 al 2025». Aumenta pure l'Hiv e a scuo-
 la ricompare la scabbia.

LICENZIATO
Non può sollevare pesi
Ma sui social posta
video mentre lavora
come personal trainer
 a pagina 18

Conti e Sbraga a pagina 17

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!

SUSTENIUM PLUS 50
 ENERGIA FISICA E MENTALE

SUSTENIUM PLUS 50
 FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
 CON VITAMINA B12

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIATA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SALVO.



• TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

ADVEST

**TAX
LEGAL
CORPORATE**

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

Sette

ADVEST

**TAX
LEGAL
CORPORATE**

Italia Oggi Sette

Finanziamenti PMI

SCADENZA RAGIONATO DELLE OPPORTUNITÀ CONTENUTE NEI BANDI COMUNITARI E REGIONALI

Novembre 2025

Per informazioni e richieste di invio del fascicolo, scrivere a: Italia Oggi Sette, via Cernaia 10, 20121 Milano. Tel. 02/5831.1. E-mail: italiaoggi@editrice.it

Nell'inserto da pag. 35

Appalti sorvegliati speciali

Nel nuovo dl di sicurezza previsti più controlli dell'Inl, una stretta sui subappalti, patente a crediti rafforzata e obbligo della tracciabilità con badge elettronico

Appalti e subappalti sorvegliati speciali. L'Inl, infatti, dovrà programmare, in via prioritaria, propri controlli nei confronti dei datori di lavoro che svolgono attività in regime di subappalto. Rafforzata la disciplina della patente a crediti e introdotta la tracciabilità degli operatori nei cantieri mediante introduzione dell'obbligo del badge elettronico, aganciato al Sital, dopo il positivo test nei cantieri dell'Emilia Romagna e Roma.

Cirioli alle pagine 2 e 3

Giudici e Pm si separano: ecco cosa prevede la riforma delle carriere

Ferrara a pag. 5



Cantieri, spunta il grande fratello

DI MARINO LONGONI

Il decreto legge approvato il 28 ottobre 2025 mira a rafforzare concretamente la sicurezza nei luoghi di lavoro attraverso strumenti digitali e un sistema di sanzioni più rapido ed efficace, in particolare con due misure: l'estensione del sistema di patente a crediti per le aziende e l'obbligo del badge elettronico per i lavoratori. Per quanto riguarda la patente a crediti la vera novità è che, oltre ad un non indifferente inasprimento sanzionatorio (decurtazione di 5 punti per ogni lavoratore in nero), le sanzioni pecuniarie e le decurtazioni di crediti saranno ora applicate immediatamente alla notifica del verbale di accertamento da parte dei controllori, anticipandone così gli effetti, senza attendere un provvedimento definitivo, come avviene oggi, che richiede anni e che spesso finisce per essere inefficace. Obiettivo, disincentivare le irregolarità, soprattutto nei subappalti.

continua a pag. 6

IO Lavoro

Le retribuzioni reali tornano a crescere nell'Ue. Non in Italia

da pag. 41

Affari Legali

Data Act: sfide e opportunità per gli studi legali italiani

da pag. 29

matiss

Investi in capolavori di artisti iconici del XX secolo

www.matiss.club

Avvertenza: i rendimenti passati non sono indicativi dei rendimenti futuri. Gli investimenti in asset non quotati possono comportare il rischio di perdita parziale o totale del capitale investito. Prima dell'adesione leggere la scheda contenente le informazioni chiave sull'investimento. Matis, Provider di Servizi di Finanziamento Partecipativo (PSFP), regolamentato dall'Autorité des Marchés Financiers (AMF) con il numero FP-2023-19 e abilitato in Italia. Matis Italia S.r.l. Via Ceresio, 7 - 20154 Milano. Società a responsabilità limitata. Capitale sociale: €50.000. P. IVA - 14240280967. N° REA - MI - 2768404. 10/2025.

Jean-Michel Basquiat

Alighiero Boetti

Lucio Fontana

Andy Warhol

Keith Haring

Damien Hirst

Pablo Picasso

Yayoi Kusama

Roberto Matta

David Hockney

Pierre Soulages

LA NAZIONE

QNECONOMIA

Territori,
innovazione
e lavoro

LUNEDÌ 3 novembre 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



CALCIO Ko in casa con il Lecce. Lo stadio contesta. Tutti in ritiro

Fiorentina nell'abisso Pioli è ai titoli di coda

Servizi nel **Qs**



Ammazzati per errore La mattanza dei ragazzi

Messina, agguato davanti a un bar: ucciso un sedicenne. Napoli, freddato 18enne
I killer miravano ad altri. Meloni: giustizia rapida, un orrore. In Italia 6 milioni di armi illegali

Gabriele Canè,
Femiani e Prosperetti
alle pagine 2 e 3

Il dibattito sulla riforma

**Concia: «Giustizia,
sì al referendum»
Mastrandrea:
«No ai due Csm»**

C. Rossi e Coppari a pagina 5



Assedio alle roccaforti ucraine

La Russia avanza
Ma a Kiev arrivano
i Patriot tedeschi

Ottaviani a pagina 6



Tennis, Jannik Sinner
vince il torneo di Parigi
e si riprende la testa
della classifica Atp
Da Agassi a Ljubicic:
presto il nuovo coach

IL NUMERO 1

Rabotti e Ga. Tassi nel **Qs**

DALLE CITTÀ

LIVORNO Trent'anni fa l'omicidio al Romito



**Caso Mandolini
L'appello
del fratello
«Indagate»**

Papi a pagina 18

VINCI Comunità sotto choc

Trovato cadavere nel bosco
È giallo su morte e identità

Servizio in **Cronaca**

EMPOLI Il secondo caso in una settimana

Aggressione in ospedale
Picchiati infermiere e vigilante

Capobianco in **Cronaca**

EMPOLI Non solo sport

“Half Marathon”
invade la città
Un vero successo
ma con polemica



Cioni in **Cronaca**

L'autunno di sangue del '44:
il ruolo del gerarca Walter Reder

**Stragi naziste,
il nipote del boia
di Marzabotto:
«Non fu l'unico
responsabile
di quelle atrocità»**

Guadagnucci e Morviducci
alle pagine 8 e 9



I volti delle vittime dell'eccidio



Fano, mamma con tre bimbi:
«Nessuno mi dava una chance»

Sfrattata, un lettore
le trova una casa

Petrelli a pagina 13

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!

BUSTINE
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
CON VITAMINA B12

FLACONCINI

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI





la Repubblica



Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO



Rispettacoli
Il mito di Rossellini
registra inquieto
di **FRANCESCO PICCOLO**
a pagina 25

Risport
Il Milan batte la Roma
Inter, polemica arbitri
di **ANDREA SERENI e FRANCO VANNI**
alle pagine 26 e 27



Lunedì
3 novembre 2025
Anno 32 - N° 43
Oggi con
Affari&Finanza
In Italia **€1,90**

Ucraina e Venezuela duello Putin-Trump

Mosca spinge l'offensiva a Kiev ed è pronta a inviare missili a Maduro
Venti di guerra a Caracas, gli Usa simulano lo sbarco dei marines

Se gli Stati Uniti
giocano da soli

di **PAOLO GENTILONI**

Era sembrata una marcia trionfale la settimana nel sud-est asiatico, fino a quando Trump non si è imbattuto nel drago cinese. Con Xi Jinping si è capito che quando l'adulazione cede il posto ai rapporti di forza le cose possono mettersi male anche per il presidente degli Stati Uniti. Raccontare che il vertice è andato bene, anzi benissimo - da zero a dieci? dodici! - non può cancellare quel sorriso di sufficienza, quasi di umana comprensione, ostentato dal presidente cinese e rilanciato da tutte le tv del mondo. Esattamente come era accaduto qualche settimana prima in Alaska con il tappeto rosso srotolato per Vladimir Putin senza avere nulla in cambio. La verità è che di fronte alle grandi autocratie America First finisce per presentarsi come America Alone. E che da questa "America sola" arrivano pericolosi segnali di debolezza.

continua a pagina 10

È tensione su due fronti tra Donald Trump e Vladimir Putin. In Ucraina Mosca intensifica gli attacchi e fa sapere: l'incontro tra i due presidenti «ora non è necessario». Nei Caraibi gli Stati Uniti fanno esercitazioni con i marines mentre la Russia è pronta ad aiutare il Venezuela.

di **BRERA, MASTROLILLI e TITO**
alle pagine 2, 3 e 4

In Sud America
la prova di forza
del Cremlino

di **ROSALBA CASTELLETTI**
a pagina 4

Ghiglia chiede stop di Report Ranucci: un gesto gravissimo

MAPPE
di **ILVO DIAMANTI**

Giustizia, la riforma
che divide il Paese

La riforma della giustizia è un tema di grande rilievo politico. Perché il potere giudiziario è centrale, nelle democrazie. In Italia più che altrove.

a pagina 8
servizio di **DE CICCO** a pagina 9

Agostino Ghiglia, membro del Garante per la Privacy, prova a fermare la messa in onda della puntata di Report di ieri con il servizio nel quale si mostra la sua visita nella sede di Fratelli d'Italia prima della multa dell'Authority per la diffusione dell'audio di Gennaro Sangiuliano. «Non c'è stato nessun materiale trafugato o intrusioni informatiche», ribatte Sigfrido Ranucci. «Quello che tenta di fare è mettere un bavaglio, è gravissimo». L'opposizione insorge e chiede le dimissioni di Ghiglia.

di **FOSCHINI e VITALE**
a pagina 6



TENNIS

Sinner vince a Parigi
e si riprende il trono

di **MASSIMO CALANDRI e ANGELO CAROTENUTO**

alle pagine 30 e 31

VOLVO

**GUIDIAMO UN FUTURO
A EMISSIONI ZERO**

VI ASPETTIAMO A ECOMONDO

Dal 4 al 7 novembre 2025. Padiglione A5-C5 - Stand 002

IL REPORTAGE
di **GABRIELE ROMAGNOLI**

Nella New York
che ha paura
di Mamdani

Chi ha paura di Zohran Mamdani? Chi crede sia meglio «chiunque altro»? Chi voterà perfino quel «figlio di papà», «prodotto dell'élite» contro cui aveva imprecato ai tempi del Covid, quando era governatore di New York? È un altro paradosso americano (ma non solo). Stavolta l'indicazione «tutti tranne lui» viene da destra.

a pagina 15



Agguato a Messina
un sedicenne
ucciso per errore

di **SALVO PALAZZOLO**

a pagina 18

LE IDEE
di **CONCITA DE GREGORIO**

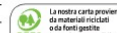
Caro Recalcati
è giusto che la scuola
insegna l'affettività

La risposta è sì, professor Recalcati. Alla domanda con cui chiude la sua lezione di ieri: la libertà, il rispetto delle differenze, la lotta contro ogni forma di discriminazione, il riconoscimento del pieno diritto di ciascuno alla propria libertà sessuale «si ottengono facendo della sessualità e dell'affettività una materia di studio?». Sì, certamente sì.

a pagina 10

Prezzi di vendita all'estero: Grecia € 3,50 - Croazia, Francia, Monaco P., Slovenia € 4,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,50
Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@amanzoni.it



NZ

L'ECONOMIA DEL LUNEDÌ

Il grande rebus cripto
e i rischi per chi investe

Ferdinando Ametrano, Pietro Reichlin — PAGINE 24 E 25



IL REPORTAGE

Il patto tra Nicola e Fabio
che fa risorgere l'osteria

Carlo Bogliotti, Carlo Petrini — PAGINA 20

LO SPORT

Il Pisa spaventa il Toro: 2-2
Il calcio piange Galeone

Barillà, Manassero, Oddenino — PAGINE 34 E 35



1,90€ II ANNO 159 II N. 303 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II WWW.LASTAMPA.IT



LA STAMPA

LUNEDÌ 3 NOVEMBRE 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



SALVINI E NORDIO STUDIANO IL DECRETO: FUORI DI CASA CHI NON PAGA L'AFFITTO PER DUE MESI

Sì agli sfratti lampo il piano del governo

Ghiglia prova a fermare Report. Ranucci: vogliono metterci il bavaglio

AMABILE, BARONI, GENTA

La maggioranza vuole una autorità incaricata di eseguire gli sfratti dopo due mesi di morosità. Report va in onda nonostante una diffida del Garante della Privacy. — PAGINE 2-4

Ciriani: giustizia vinciamo il referendum

CAPURSO, FAMÀ — PAGINE 6 E 7

LA POLITICA

Revelli: perché il Pd non è più riformabile

ALESSANDRO DE ANGELIS

«Io non vedo che, in questi anni, è stata costruita un'alternativa alla destra. Non per i limiti di Schlein ma perché il Pd è irrimediabile». Parola di Marco Revelli. — PAGINA 8

Se la sinistra rinuncia a raccontare la realtà

GIANNI OLIVA

«La Dc non si definisce, si constata», scrive il direttore Malaguti, attribuendo al Pd la definizione della Dc data a suo tempo da Le Monde. È vero: il Pd non si definisce. — PAGINA 27

SINNER VINCE IL PARIS MASTERS E SCAVALCA ALCARAZ IN ATTESA DELLE FINALS

Il ritorno del numero Uno

STEFANO SEMERARO

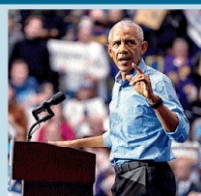


Quelli che sanno fare "qualcosa di enorme"

GIULIA ZONCA — PAGINA 33

Jannik Sinner al servizio: l'italiano ha vinto ancora e così è tornato a primeggiare nella graduatoria mondiale — PAGINA 33

GLI STATI UNITI



Obama in campo
la sfida a Trump
parte da New York

ALBERTO SIMONI

«Leader democratici? Non mi vengono in mente nomi al momento». La confessione è di uno stratega con alle spalle 44 campagne elettorali. Alla fine lo zenit è il salvatore — ci dice mentre sorreggia un caffè a uno Starbucks a due passi da Capitol Hill — è sempre Barack Obama. L'ex presidente torna a occuparsi di politica attiva e lo fa nelle elezioni comunali di New York, a fianco di un Partito democratico ancora sotto choc per la vittoria di Donald Trump. SEMPRINI — PAGINA 10

L'ANALISI

I leader spariti
e i nuovi padroni

MASSIMO CACCIARI

Più la politica rivela la sua impotenza, più il Re si presenta nudo, più le maschere che vorrebbero rappresentarlo si esercitano in frasi a effetto. — PAGINA 11

IL RACCONTO

Dalla morte nasce
la nuova umanità

MAURIZIO MAGGIANI

Qui tra noi di Borgo Tulipano sono l'unico che in questi giorni non ha fatto visita ai cimiteri dei suoi defunti. — PAGINA 21

LA DENUNCIA

Torino, torturato
e gettato nel fiume
da una gang
di quindicenni

CATERINA STAMIN



Alle 13 del primo novembre, bagnato dalla testa ai piedi, il ragazzo bussa al portone della caserma dei carabinieri in un paese alle porte di Torino. Trema, ha la felpa zuppa. È appena uscito dal fiume Dora. Ha le sopracciglia rasate e così i capelli: in testa gli resta solo qualche ciuffo. Nel suo sguardo ancora il terrore della notte che ha vissuto. La mamma lo segue tenendogli una mano sulla spalla: «Racconta tutto». E cioè che è stato rapito, vessato e torturato per un'intera notte da una baby gang. — PAGINA 19

IL DELITTO DI MESSINA

Giuseppe ucciso
a sedici anni
e il papà che porta
in giro i figli killer

ASSIANE UMANNOYAN

Giuseppe Di Dio aveva 16 anni, andava a scuola, usciva con gli amici, faceva quello che fanno tutti i sedicenni e ieri è morto come non dovrebbe morire nessuno, tantomeno un sedicenne. Si trovava in un bar del centro di Capizzi, in provincia di Messina, insieme ad un amico, e ieri sera è morto così, ucciso senza motivo, probabilmente scambiato per un'altra persona. Per l'omicidio fermati un padre e i suoi due figli di 20 e 18 anni. ARENA — PAGINA 18

L'INTERVISTA

Carrère: io, Putin e la fine del mondo

FULVIA CAPRARA

«Nel leggere il libro di Giuliano da Empoli sono rimasto sorpreso, ha saputo cogliere elementi mantenendosi distante dal groviglio della storia». Del film *Il mago del Cremlino* basato sul romanzo omonimo Emmanuel Carrère firma, con il regista Olivier Assayas, sceneggiatura, adattamento e dialoghi. — PAGINE 30 E 31



LA POLITICA POP

E ora Vlad processa
anche Masha e Orso

ANNA ZAFESOVA

In Russia il cartone animato *Masha e Orso* potrebbe essere proibito perché «non corrisponde ai valori tradizionali». AGLIASTRO — PAGINA 14

DENTAL FEEL
PROFESSIONISTI DEL BENESSERE DENTALE

RICHIEDI ORA LA TUA VISITA.

WWW.DENTALFEEL.IT
D.S. Dott. Armando Ferraro

Frattoni
RUBINETTI DAL 1958

 CREAZIONE DI VALORE PER TUTTI Visita mfs.com per saperne di più sui nostri 100 anni di gestione attiva.	DA GUCCI A PARMALAT Francia-Italia, uno shopping da 100 miliardi di ALESSANDRA PUATO 10	ARDOINO/DEVASINI Dalla Juve all'oro Dove investono i signori di Tether di FRANCESCO BERTOLINO 12	 BORSE AI MASSIMI Piazza Affari: i titoli giusti per correre ancora di PIEREMILIO GADDA, FRANCESCA MONTI 50	 CREAZIONE DI VALORE PER TUTTI Visita mfs.com per saperne di più sui nostri 100 anni di gestione attiva.
--	---	--	--	--

Risparmio, Mercato, Imprese

L'Economia

LUNEDÌ
3.11.2025
ANNO XXIX - N. 41

economia.corriere.it

del **CORRIERE DELLA SERA**

IL RISVEGLIO DOPO LA SBORNIA TECH
ANCHE AL DIGITALE SERVONO MINERALI

RITORNO AL PASSATO MINIERE E TERRE RARE

di FERRUCCIO DE BORTOLI
e ALESSANDRO GIRAUDO

Le terre rare sono così rare che al grande pubblico non dicono assolutamente nulla. E già questo è un serio problema. Sfugge, tanto per fare un esempio d'attualità, l'importanza di samario, lutezio, gadolinio, terbio, disprosio, scandio, ittrio, i magnifici sette materiali di cui la Cina vorrebbe controllare l'esportazione, anche se presenti in infinitesima parte in molti dei prodotti legati alla trasformazione digitale, alla transizione energetica e all'intelligenza artificiale. Sfugge poi — come ha giustamente osservato Federico Fubini sul *Corriere* — che il vaso di coccio o, se volete la vittima sacrificale, della tregua commerciale tra Donald Trump e Xi Jinping rischia di essere, ancora una volta, il Vecchio Continente. Pechino tornerà ad acquistare la soia degli stati americani che votano Trump e allenterà la stretta sulle materie prime rare verso gli Stati Uniti. Washington diminuirà dazi e restrizioni sui semiconduttori soprattutto di Nvidia. L'Europa è spettatrice. Pagante. Se il potere contrattuale dell'Unione europea è modesto, il grande mercato unico di cui ci facciamo eternamente vanto si svilisce nel bacino di compensazione della sovrapproduzione industriale cinese, nello sfiatato delle tensioni tra i due grandi giganti.

CONTINUA A PAGINA 2

Con articoli di Antonella Baccaro, Felice Cavallaro, Maria Teresa Cometto, Giuliana Ferraino, Riccardo Luna, Daniele Manca, Alberto Mingardi, Daniela Polizzi, Stefano Righi, Danilo Taino 4, 5, 16, 18, 19, 20, 23, 38



David Zaslav
IL CEO DEL GRUPPO IN VENDITA
**A chi finirà
Warner Bros. Discovery?
Da Paramount a Netflix,
da Amazon a Comcast:
grande sfida tra i pretendenti**
di MASSIMO GAGGI 7

DEDICHIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO.

Nella sede milanese di TheFork innovazione e creatività sono al centro di ogni progetto. Grazie ai sistemi Mitsubishi Electric per il riscaldamento e il raffrescamento dell'aria, gli spazi offrono un comfort ideale dove tecnologie all'avanguardia ed ecosostenibili convivono in armonia.

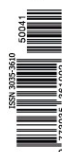
Sede TheFork a TripAdvisor Company
(Milano)



mitsubishielectric.it

Ogni progetto richiede eccellenza e Mitsubishi Electric risponde con soluzioni innovative e versatili, capaci di adattarsi a contesti diversi e alle esigenze di chi li vive. Dalla progettazione alla realizzazione, offriamo sempre la soluzione migliore per garantire il massimo comfort, trasformando ogni ambiente in un'esperienza ideale di benessere.

Mitsubishi Electric,
il piacere del clima ideale.



Messaggero Marittimo

Livorno

TDT, tregua in banchina: scongiurato il blocco ma rimpasto ai vertici

Annunciato un nuovo mandato gestionale per rilanciare fiducia e dialogo con i lavoratori

Andrea Puccini

LIVORNO Dopo giorni di tensione, il Terminal Darsena Toscana evita lo stop. Lo stato di agitazione proclamato dai sindacati Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti resta in piedi, ma il blocco delle attività, inizialmente previsto per il 1° Novembre, è stato scongiurato. A favorire la tregua è stato un confronto serrato tra le organizzazioni sindacali e la dirigenza del terminal container controllato dal gruppo Grimaldi, culminato con l'annuncio di un rimpasto del management e l'avvio di un percorso di riorganizzazione interna. Il nodo principale resta quello che aveva acceso la protesta lo scorso 22 Ottobre: carenze di personale, mezzi obsoleti e manutenzione insufficiente. A queste criticità si aggiungono richieste di investimenti, nuove assunzioni e un miglioramento complessivo delle condizioni di sicurezza e dell'efficienza operativa. Durante l'incontro, i rappresentanti dei lavoratori hanno ottenuto alcune aperture. La riunione è stata articolata e profonda, ma alla fine si è fatto un passo importante, ha commentato il segretario generale della Filt-Cgil di Livorno, Giuseppe Gucciardo. La situazione è meno tesa: potrebbero esserci disagi operativi, ma non ci sarà alcun fermo del terminal. L'azienda, da parte sua, ha annunciato un cambio nella governance: da Napoli, il gruppo Grimaldi ha nominato Valerio Liperini, manager interno e livornese, nuovo responsabile delle risorse umane con pieno mandato gestionale. Un segnale forte, interpretato come un tentativo di ricostruire un clima di fiducia tra vertice e lavoratori dopo settimane di scontro. Liperini gode di stima tra i dipendenti sottolinea Gucciardo al quotidiano locale Il Tirreno e la sua nomina è stata accolta con fiducia. Il primo giorno di incarico ha già permesso di superare alcune criticità operative. Il nuovo corso, spiegano i sindacati, dovrebbe portare anche alla revisione di alcune deleghe e alla valutazione di nuovi ingressi in organico entro la fine dell'anno. Il malcontento, tuttavia, affonda le radici più lontano. Dopo sette anni di gestione da parte di fondi di investimento, il passaggio del 95% delle quote di TDT al gruppo Grimaldi aveva suscitato aspettative di rilancio. Attese che, secondo i rappresentanti dei lavoratori, non si sono ancora concretizzate. Gli utili crescono ma le condizioni peggiorano denuncia d'altro canto in un comunicato l'Unione Sindacale di Base (USB), che ha annunciato la propria costituzione ufficiale all'interno del terminal. Servono più investimenti, più sicurezza, e una politica del lavoro meno basata sulle esternalizzazioni. USB, che già opera in diversi porti italiani, si schiera al fianco delle altre sigle sindacali nel percorso di confronto con l'azienda. Vogliamo che TDT torni ad avere un ruolo centrale nel porto e nella città, anche sul piano sociale afferma il sindacato. Sarà un percorso difficile, ma non mancherà il nostro impegno per ottenere un accordo stabile e duraturo. Il prossimo appuntamento è fissato per domani, lunedì 3 Novembre, quando la dirigenza del terminal presenterà le prime misure concrete del nuovo assetto organizzativo.



Shipping Italy

Livorno

L'autenticità come driver: il Propeller Club di Livorno mette a fuoco il merito

Politica&Associazioni Investire nell'autenticità e nella diversity non è un costo sociale, ma una leva fondamentale per la governance e la competitività di REDAZIONE SHIPPING ITALY Livorno - L'iniziativa "Beyond Gender - Parliamo di Persone", ospitata dal Propeller Club di Livorno e guidata dalla presidente Maria Gloria Giani Pollastrini, è nata da un obiettivo preciso: concentrarsi sul merito come unico criterio di valutazione, valorizzando l'individuo per il suo intrinseco valore professionale. Relatore centrale della serata è stato Stefano Ferri, giornalista e consulente per la comunicazione (e, per sua autodefinizione, marito e padre crossdresser). Ferri ha costruito il suo intervento partendo da un'analisi socio-culturale, definendo il momento della Rivoluzione Industriale come spartiacque in cui l'uomo ha operato un "grande baratto": dedicandosi alla carriera e al guadagno, ma rinunciando all'espressione emotiva e alla "bellezza" del sé, ha perso la "capacità di lasciarsi andare". Raccontando il proprio vissuto di anni trascorsi a "recitare una parte" per timore del giudizio, Ferri ha parlato del senso di libertà e consapevolezza ritrovati nell'autenticità. Il suo messaggio, forte e cruciale anche per la performance aziendale, è che l'unico modo per ottenere vera innovazione e per permettere alle persone di dare il meglio di sé è che sia l'autenticità a guidare le scelte professionali, superando ogni timore. Ma come si traduce la necessità di autenticità in un vantaggio misurabile per i board e i contesti ad alta responsabilità? A fornire una chiave di lettura strategica è stata la nuova socia onoraria, Lucia Calvosa (già presidente Eni S.p.A.) che ha analizzato il tema delle quote di genere nelle sue radici macroeconomiche. Spiegando che la legislazione sulle quote (come la Legge Golfo-Mosca) si basa sul principio che l'introduzione della diversity nei board favorisce l'ibridazione dei paradigmi decisionali, Calvosa ha sottolineato che la diversity (di genere, culturale, di competenze) garantisce la migliore qualità della decisione aziendale. L'attenzione al genere, di conseguenza, non è più soltanto un valore etico, ma un vero e proprio asset strategico nella pianificazione Esg del settore. Il dibattito ha così consolidato la consapevolezza che la vera meritocrazia si costruisce partendo dall'accettazione piena del valore professionale intrinseco di ogni persona. La serata si è conclusa alla presenza di rappresentanti delle istituzioni come il sindaco di Livorno, Luca Salvetti, che ha ribadito l'auspicio che l'ambiente di lavoro, in particolare nel settore marittimo, prosegua il suo percorso evolutivo verso l'inclusione. «Le due ore passate insieme sono state un impulso di chiarezza in un dibattito troppo spesso appiattito su questioni di mera apparenza», ha commentato la presidente Giani Pollastrini. L'iniziativa ha offerto una nuova chiave di lettura strategica: l'autenticità e la diversity non sono solo temi sociali, ma elementi fondamentali che potenziano la governance e la



Politica&Associazioni Investire nell'autenticità e nella diversity non è un costo sociale, ma una leva fondamentale per la governance e la competitività di REDAZIONE SHIPPING ITALY Livorno - L'iniziativa "Beyond Gender - Parliamo di Persone", ospitata dal Propeller Club di Livorno e guidata dalla presidente Maria Gloria Giani Pollastrini, è nata da un obiettivo preciso: concentrarsi sul merito come unico criterio di valutazione, valorizzando l'individuo per il suo intrinseco valore professionale. Relatore centrale della serata è stato Stefano Ferri, giornalista e consulente per la comunicazione (e, per sua autodefinizione, marito e padre crossdresser). Ferri ha costruito il suo intervento partendo da un'analisi socio-culturale, definendo il momento della Rivoluzione Industriale come spartiacque in cui l'uomo ha operato un "grande baratto": dedicandosi alla carriera e al guadagno, ma rinunciando all'espressione emotiva e alla "bellezza" del sé, ha perso la "capacità di lasciarsi andare". Raccontando il proprio vissuto di anni trascorsi a "recitare una parte" per timore del giudizio, Ferri ha parlato del senso di libertà e consapevolezza ritrovati nell'autenticità. Il suo messaggio, forte e cruciale anche per la performance aziendale, è che l'unico modo per ottenere vera innovazione e per permettere alle persone di dare il meglio di sé è che sia l'autenticità a guidare le scelte professionali, superando ogni timore. Ma come si traduce la necessità di autenticità in un vantaggio misurabile per i board e i contesti ad alta responsabilità? A fornire una chiave di lettura strategica è stata la nuova socia onoraria, Lucia Calvosa (già presidente Eni S.p.A.) che ha analizzato il tema delle quote di genere nelle sue radici macroeconomiche. Spiegando che la legislazione sulle quote (come la Legge Golfo-Mosca) si basa sul principio che l'introduzione della diversity nei board favorisce l'ibridazione dei paradigmi decisionali, Calvosa ha sottolineato che la diversity (di genere, culturale, di competenze) garantisce la migliore qualità della decisione aziendale. L'attenzione al genere, di conseguenza, non è più soltanto un valore etico, ma un vero e proprio asset strategico nella pianificazione Esg del settore. Il dibattito ha così consolidato la consapevolezza che la vera meritocrazia si costruisce partendo dall'accettazione piena del valore professionale intrinseco di ogni persona. La serata si è conclusa alla presenza di rappresentanti delle istituzioni come il sindaco di Livorno, Luca Salvetti, che ha ribadito l'auspicio che l'ambiente di lavoro, in particolare nel settore marittimo, prosegua il suo percorso evolutivo verso l'inclusione. «Le due ore passate insieme sono state un impulso di chiarezza in un dibattito troppo spesso appiattito su questioni di mera apparenza», ha commentato la presidente Giani Pollastrini. L'iniziativa ha offerto una nuova chiave di lettura strategica: l'autenticità e la diversity non sono solo temi sociali, ma elementi fondamentali che potenziano la governance e la

Shipping Italy

Livorno

competitività aziendale. C.G. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY
SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED
ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Shipping Italy

Livorno

Refit per il traghetto Isola del Giglio presso Gestione Bacini a Livorno

Cantieri Il ro-pax della compagnia di navigazione Maregiglio sottoposto a refit esterno, interno e reengineering di REDAZIONE SHIPPING ITALY Un nuovo intervento di refit è stato portato a termine a **Livorno** grazie al bacino galleggiante Ercolino II di proprietà di Gestione Bacini spa di **Livorno**. Una nota di Cna **Livorno** spiega che "la struttura, recentemente potenziata dal cantiere, ha sollevato il traghetto Isola del Giglio con dislocamento di 900 tonnellate per permettere un completo refitting esterno dello scafo e il successivo trasbordo a terra per la prosecuzione dei lavori interni". "Grazie alla disponibilità delle nuove aree - è scritto - un potente carrello ha potuto far uscire dal bacino il ro-pax di proprietà della Maregiglio e spostarlo a terra dove inizieranno le operazioni di riammodernamento del salone passeggeri e degli alloggi dell'equipaggio, ma soprattutto l'installazione di nuove tecnologie di navigazione e propulsione: nuova motorizzazione con nuove linee assi, conversione della propulsione e nuovo impianto di abbattimento dei fumi". I lavori di refit si completeranno entro marzo 2026 per permettere al traghetto di entrare in servizio rinnovato per la nuova stagione turistica. Cna **Livorno** sottolinea in conclusione che si tratta quindi di una nuova importante commessa per la cantieristica livornese. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI CONTAINER ITALY il 21 Novembre a Milano: ecco programma, temi e relatori.



Molo Clementino, l'affondo di Msc: «Basta con la guerra alle crociere»

ANCONA «Vi siete mai domandati quanto inquinano i traghetti? E noi qui ancora a fare le guerre per non far arrivare le crociere che tutti vogliono. Le navi al molo Clementino sarebbero una grande opportunità per la città, lo dico da anni». Arriva, puntuale ogni qualvolta si riaccende la polemica sul tema, la sferzata di Stefania Vago, agente generale del gruppo Msc settore crociere.

APPROFONDIMENTI L'INTERVISTA Molo Clementino, l'assessore regionale Giacomo Bugaro: «I ritardi? Inaccettabili. Progettisti da cacciare»

L'ORDINANZA Scegliere più robuste per battere l'erosione: vietata la navigazione intorno al pontone per la manutenzione IL PROGETTO Porto di

Ancona, l'hub del Molo Clementino è un affare da 140 milioni. Ma l'inquinamento ne costa 15 La risposta L'armatrice sembra idealmente

rispondere al sindaco di Ancona, Daniele Silvetti, che sul tema del "no" alle grandi navi ha scommesso per l'elezione a primo cittadino. Obiettivo:

strappare un tesoretto di voti a sinistra, ponendosi in contrapposizione con le idee di Mancinelli, Simonella & Co. Pochi giorni fa, sulle pagine del Corriere

Adriatico, il sindaco aveva ribadito ancora una volta il suo fermo "no" al progetto di Msc. «Penso che in città la gente conosca poco il tema - è la sferzata della Vago - D'altronde c'è poca

chiarezza da parte delle persone che dovrebbero aiutare i cittadini a comprenderne l'importanza. Le navi e il Molo Clementino per Ancona sarebbero una bella cosa». Un riferimento, velato, alle idee e alle parole del primo cittadino.

La sostenibilità Prima di tutto, secondo Vago, l'infrastruttura sarebbe necessaria perché potrebbe fungere da luogo perfetto per accogliere navi a impatto zero. Serve però un posto adatto per farle arrivare. «Parlano tutti di

sostenibilità, ma non si rendono conto che il futuro è in questo tipo di infrastrutture». Un grande ruolo, in questo senso, lo gioca il tema dell'elettrificazione della banchina, mentre l'autorità portuale parla di cold ironing. Il dubbio,

sollevato dal sindaco pochi giorni fa sulle nostre pagine, riguarda il fatto che non è chiaro da dove si andrà a prendere l'approvvigionamento di corrente. «A questo non posso rispondere, dovrete chiederlo all'Autorità Portuale. La

responsabilità è loro e sono certa che ci stanno lavorando», specifica Vago. «Il porto storico cittadino non è in grado di ospitare imbarcazioni più in là di una certa capienza. Il futuro ecologico non è certo delle imbarcazioni più piccole,

ma delle nuove navi che funzionano in base a tecnologie innovative. Ci serve però un posto dove farle arrivare, e in fretta». Qui Vago solleva un altro tema dirimente, quello delle tempistiche. «Siamo ancora in attesa che si compia l'iter

al Ministero, rimaniamo fiduciosi e speriamo ci diano il permesso di continuare, ma non dipende da noi». Msc, dunque, si conferma come l'unico operatore interessato alla struttura, ad oggi. «Comunque si tratterebbe di iniziare i

lavori nella zona di Fincantieri e non in quella del porto antico. Dal momento dell'apertura del cantiere, dovremmo riuscire ad essere operativi



ANCONA «Vi siete mai domandati quanto inquinano i traghetti? E noi qui ancora a fare le guerre per non far arrivare le crociere che tutti vogliono. Le navi al molo Clementino sarebbero una grande opportunità per la città, lo dico da anni». Arriva, puntuale ogni qualvolta si riaccende la polemica sul tema, la sferzata di Stefania Vago, agente generale del gruppo Msc settore crociere. APPROFONDIMENTI L'INTERVISTA Molo Clementino, l'assessore regionale Giacomo Bugaro: «I ritardi? Inaccettabili. Progettisti da cacciare» L'ORDINANZA Scegliere più robuste per battere l'erosione: vietata la navigazione intorno al pontone per la manutenzione IL PROGETTO Porto di Ancona, l'hub del Molo Clementino è un affare da 140 milioni. Ma l'inquinamento ne costa 15 La risposta L'armatrice sembra idealmente rispondere al sindaco di Ancona, Daniele Silvetti, che sul tema del "no" alle grandi navi ha scommesso per l'elezione a primo cittadino. Obiettivo: strappare un tesoretto di voti a sinistra, ponendosi in contrapposizione con le idee di Mancinelli, Simonella & Co. Pochi giorni fa, sulle pagine del Corriere Adriatico, il sindaco aveva ribadito ancora una volta il suo fermo "no" al progetto di Msc. «Penso che in città la gente conosca poco il tema - è la sferzata della Vago - D'altronde c'è poca chiarezza da parte delle persone che dovrebbero aiutare i cittadini a comprenderne l'importanza. Le navi e il Molo Clementino per Ancona sarebbero una bella cosa». Un riferimento, velato, alle idee e alle parole del primo cittadino. La sostenibilità Prima di tutto, secondo Vago, l'infrastruttura sarebbe necessaria perché potrebbe fungere da luogo perfetto per accogliere navi a impatto zero. Serve però un posto adatto per farle arrivare. «Parlano tutti di sostenibilità, ma non si rendono conto che il futuro è in questo tipo di infrastrutture». Un grande ruolo, in questo senso, lo gioca il tema dell'elettrificazione della banchina, mentre l'autorità portuale parla di cold ironing. Il dubbio, sollevato dal sindaco pochi giorni fa sulle nostre pagine, riguarda

in pochi anni». I tempi L'armatrice non si sbilancia, ma il riferimento al progetto della Pensiola è chiaro. «È un bel progetto e va ricordato che anche quello fu bocciato vent'anni fa. Tuttavia, è molto più lungo di quello per il Molo, che sarebbe la soluzione più immediata - ammette Vago - Ci vorrebbero dieci o quindici anni almeno, la città invece ha bisogno di accelerare e di farlo subito». Msc, dunque, rimane interessata. «Il progetto c'è, noi siamo pronti, se arriverà l'ok del Ministero partiremo subito». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Shipping Italy

Salerno

Il "Protocollo Ormeggi" è il nuovo standard di certificazione a tutela degli operatori portuali

Politica&Associazioni Promosso da Assormeggi Italia e validato dal Rina il protocollo ambisce ad essere riconosciuto a livello normativo nell'affidamento delle concessioni di REDAZIONE SHIPPING ITALY È stato presentato nel corso di un incontro organizzato dal Propeller Club Port of **Salerno** il nuovo standard di certificazione "Protocollo Ormeggi", un'iniziativa promossa da Assormeggi Italia e validata dall'ente di certificazione internazionale Rina. Lo standard nasce come risposta concreta alle crescenti sfide normative che investono il settore marittimo e mira a dare valore misurabile e riconoscibile alle competenze degli operatori portuali. Il "Protocollo Ormeggi" rappresenta la prima e unica certificazione specifica per gli operatori del settore ormeggi in Italia (con l'eccezione del Marine Excellence per i marina più grandi). L'esigenza di questo standard, spiega una nota, è emersa con forza in seguito alle modifiche normative, in particolare quelle relative alla Legge 118 sulle concessioni demaniali. Tali trasformazioni, sommate a una percepita "mancanza di competenze specifiche nelle politiche marittime" da parte delle amministrazioni locali, rischia di penalizzare operatori con decenni di

esperienza a favore di soggetti esterni, con conseguente perdita di know-how territoriale. "Gli ormeggi italiani sono presidi fondamentali del turismo nautico e custodi di un patrimonio culturale tramandato di generazione in generazione," ha dichiarato Francesco Cimmino, presidente di Assormeggi Italia, aggiungendo "il Protocollo Ormeggi nasce come strumento di tutela e valorizzazione delle competenze esistenti." Il progetto, sviluppato in oltre un anno, è il risultato di un lavoro tecnico curato dagli ingegneri Attilio Tolomeo e Massimo di Rosario, soci del Propeller salernitano. Il Protocollo non mira a introdurre nuove pratiche, ma dà semplicemente evidenza certificabile di competenze che gli operatori già possiedono, trasformando un patrimonio di conoscenze tradizionali in requisiti misurabili secondo gli standard Rina. Lo standard certifica elementi chiave che definiscono la qualità del servizio marittimo, quali la capacità nell'ormeggio sicuro delle imbarcazioni, la comprensione approfondita del contesto marino e ambientale locale, la capacità di fornire supporto completo ai diportisti e l'impegno dimostrato verso la sostenibilità ambientale e sociale. L'ambizione di Assormeggi è che il "Protocollo Ormeggi" venga ufficialmente riconosciuto nelle future modifiche normative relative all'affidamento delle concessioni con l'obiettivo di garantire che l'esperienza e la professionalità degli operatori italiani non vengano disperse e che la qualità del servizio sia un requisito premiante nei bandi di gara. Il messaggio conclusivo dell'incontro è stato indirizzato agli amministratori: "Serve equilibrio e comprensione. Dietro ogni ormeggio c'è storia, cultura e identità marittima da preservare. Il Protocollo Ormeggi è uno strumento concreto per farlo." ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE



11/02/2025 10:53

Nicola Capuzzo

Politica&Associazioni Promosso da Assormeggi Italia e validato dal Rina il protocollo ambisce ad essere riconosciuto a livello normativo nell'affidamento delle concessioni di REDAZIONE SHIPPING ITALY È stato presentato nel corso di un incontro organizzato dal Propeller Club Port of Salerno il nuovo standard di certificazione "Protocollo Ormeggi", un'iniziativa promossa da Assormeggi Italia e validata dall'ente di certificazione internazionale Rina. Lo standard nasce come risposta concreta alle crescenti sfide normative che investono il settore marittimo e mira a dare valore misurabile e riconoscibile alle competenze degli operatori portuali. Il "Protocollo Ormeggi" rappresenta la prima e unica certificazione specifica per gli operatori del settore ormeggi in Italia (con l'eccezione del Marine Excellence per i marina più grandi). L'esigenza di questo standard, spiega una nota, è emersa con forza in seguito alle modifiche normative, in particolare quelle relative alla Legge 118 sulle concessioni demaniali. Tali trasformazioni, sommate a una percepita "mancanza di competenze specifiche nelle politiche marittime" da parte delle amministrazioni locali, rischia di penalizzare operatori con decenni di esperienza a favore di soggetti esterni, con conseguente perdita di know-how territoriale. "Gli ormeggi italiani sono presidi fondamentali del turismo nautico e custodi di un patrimonio culturale tramandato di generazione in generazione," ha dichiarato Francesco Cimmino, presidente di Assormeggi Italia, aggiungendo "il Protocollo Ormeggi nasce come strumento di tutela e valorizzazione delle competenze esistenti." Il progetto, sviluppato in oltre un anno, è il risultato di un lavoro tecnico curato dagli ingegneri Attilio Tolomeo e Massimo di Rosario, soci del Propeller salernitano. Il Protocollo non mira a introdurre nuove pratiche, ma dà semplicemente evidenza certificabile di competenze che gli operatori già possiedono, trasformando un patrimonio di conoscenze tradizionali in requisiti

Shipping Italy

Salerno

SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Il Nautilus

Bari

Opam (Operatori Portuali dell'Adriatico meridionale) incontra il presidente dell'AdSP MAM avv. Francesco Mastro

Bari -Marisabella polifunzionale tra "Autostrade del mare" e traffico Ro.Ro. E poi, avanti tutta con la Camionale, infrastruttura strategica per gli operatori portuali. E' quanto Opam, Operatori portuali dell'Adriatico meridionale (associazione che riunisce una sessantina di imprese portuali, spedizionieri, agenti marittimi, cantieri navali che operano a **Bari**, Manfredonia, Barletta e Monopoli, circa 700 gli addetti) ha ribadito nel corso dell'incontro che si è tenuto ieri a **Bari** nella sede dell'Autorità con l'avvocato Francesco Mastro, appena nominato presidente dell'Autorità di sistema del mare Adriatico meridionale. Dopo la presentazione delle sue linee guida a Brindisi, dove Mastro ha inaugurato nei giorni scorsi il suo mandato, ieri il confronto a **Bari** con una delegazione degli operatori portuali dell'Opam, associazione presieduta da Luigi Morfini. L'iniziativa ha rappresentato un'importante occasione di confronto istituzionale sulle dinamiche operative e sulle prospettive di sviluppo del **porto** di **Bari**, nodo strategico più importante per la logistica e i traffici del basso Adriatico. Il presidente Mastro ha illustrato le linee di indirizzo e i programmi di investimento dell'Autorità, con particolare attenzione ai temi della modernizzazione infrastrutturale, della transizione digitale e della sostenibilità ambientale. Gli operatori hanno esposto le principali esigenze del comparto dell'autotrasporto e della movimentazione merci, sottolineando la necessità di interventi volti a migliorare la funzionalità delle aree operative, la fluidità dei flussi e l'efficienza dei servizi portuali. Opam, inoltre, ha espresso apprezzamento per la disponibilità e l'attenzione dimostrate dal presidente Mastro, ribadendo la volontà di collaborare in modo continuativo con l'Autorità di Sistema per individuare soluzioni condivise e favorire uno sviluppo equilibrato e competitivo del **porto** di **Bari** nel contesto dei traffici internazionali con i Paesi dei Balcani e dell'area mediterranea. Tra i temi affrontati, il futuro della banchina di Marisabella sulla quale gli operatori hanno ribadito l'importanza di completare al più presto la sua realizzazione e la necessità di andare avanti con il progetto della Camionale, nel contesto del Piano Regolatore Portuale sul quale l'Autorità inizierà presto a lavorare. "Il dialogo costante tra istituzioni e operatori è il presupposto indispensabile per una crescita sostenibile del sistema portuale e per il rafforzamento del ruolo del **porto** di **Bari** quale punto di riferimento per l'intero bacino adriatico," ha dichiarato Morfini. OPAM Operatori Portuali Adriatico Meridionale.



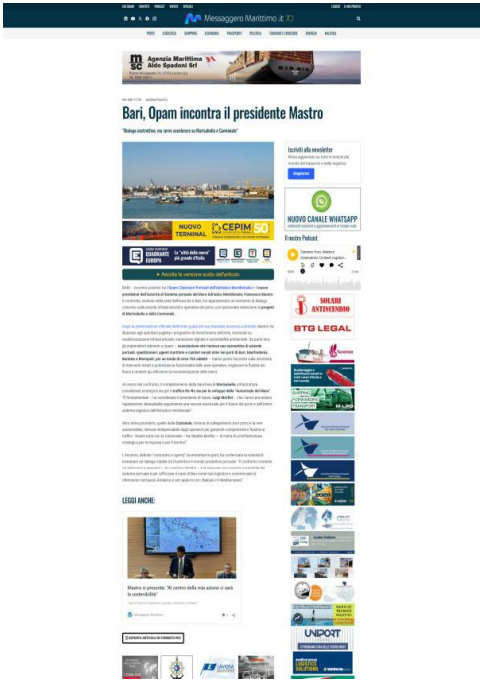
Bari -Marisabella polifunzionale tra "Autostrade del mare" e traffico Ro.Ro. E poi, avanti tutta con la Camionale, infrastruttura strategica per gli operatori portuali. E' quanto Opam, Operatori portuali dell'Adriatico meridionale (associazione che riunisce una sessantina di imprese portuali, spedizionieri, agenti marittimi, cantieri navali che operano a Bari, Manfredonia, Barletta e Monopoli, circa 700 gli addetti) ha ribadito nel corso dell'incontro che si è tenuto ieri a Bari nella sede dell'Autorità con l'avvocato Francesco Mastro, appena nominato presidente dell'Autorità di sistema del mare Adriatico meridionale. Dopo la presentazione delle sue linee guida a Brindisi, dove Mastro ha inaugurato nei giorni scorsi il suo mandato, ieri il confronto a Bari con una delegazione degli operatori portuali dell'Opam, associazione presieduta da Luigi Morfini. L'iniziativa ha rappresentato un'importante occasione di confronto istituzionale sulle dinamiche operative e sulle prospettive di sviluppo del porto di Bari, nodo strategico più importante per la logistica e i traffici del basso Adriatico. Il presidente Mastro ha illustrato le linee di indirizzo e i programmi di investimento dell'Autorità, con particolare attenzione ai temi della modernizzazione infrastrutturale, della transizione digitale e della sostenibilità ambientale. Gli operatori hanno esposto le principali esigenze del comparto dell'autotrasporto e della movimentazione merci, sottolineando la necessità di interventi volti a migliorare la funzionalità delle aree operative, la fluidità dei flussi e l'efficienza dei servizi portuali. Opam, inoltre, ha espresso apprezzamento per la disponibilità e l'attenzione dimostrate dal presidente Mastro, ribadendo la volontà di collaborare in modo continuativo con l'Autorità di Sistema per individuare soluzioni condivise e favorire uno sviluppo equilibrato e competitivo del porto di Bari nel contesto dei traffici internazionali con i Paesi dei Balcani e dell'area mediterranea. Tra i temi affrontati, il futuro della banchina di Marisabella sulla quale gli operatori hanno ribadito l'importanza di completare al più presto la sua realizzazione e la necessità di andare avanti con il progetto della Camionale, nel contesto del Piano Regolatore Portuale sul quale l'Autorità inizierà presto a lavorare. "Il dialogo costante tra istituzioni e operatori è il presupposto indispensabile per una crescita sostenibile del sistema portuale e per il rafforzamento del ruolo del porto di Bari quale punto di riferimento per l'intero bacino adriatico," ha dichiarato Morfini. OPAM Operatori Portuali Adriatico Meridionale.

Bari, Opam incontra il presidente Mastro

Dialogo costruttivo, ma serve accelerare su Marisabella e Camionale

Andrea Puccini

BARI Incontro positivo tra l'Opam (Operatori Portuali dell'Adriatico Meridionale) e il nuovo presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Meridionale, Francesco Mastro. Il confronto, svoltosi nella sede dell'Autorità a Bari, ha rappresentato un momento di dialogo concreto sulle priorità infrastrutturali e operative del porto, con particolare attenzione ai progetti di Marisabella e della Camionale. Dopo la presentazione ufficiale delle linee guida del suo mandato avvenuta a Brindisi, Mastro ha illustrato agli operatori pugliesi i programmi di investimento dell'ente, incentrati su modernizzazione infrastrutturale, transizione digitale e sostenibilità ambientale. Da parte loro, gli imprenditori aderenti a Opam associazione che riunisce una sessantina di aziende portuali, spedizionieri, agenti marittimi e cantieri navali attivi nei porti di Bari, Manfredonia, Barletta e Monopoli, per un totale di circa 700 addetti hanno posto l'accento sulla necessità di interventi mirati a potenziare la funzionalità delle aree operative, migliorare la fluidità dei flussi e rendere più efficiente la movimentazione delle merci. Al centro del confronto, il completamento della banchina di Marisabella, infrastruttura considerata strategica sia per il traffico Ro-Ro sia per lo sviluppo delle Autostrade del Mare. È fondamentale ha sottolineato il presidente di Opam, Luigi Morfini che i lavori procedano rapidamente: Marisabella rappresenta una risorsa essenziale per il futuro del porto e dell'intero sistema logistico dell'Adriatico meridionale. Altro tema prioritario, quello della Cazionale, l'arteria di collegamento tra il porto e la rete autostradale, ritenuta indispensabile dagli operatori per garantire competitività e fluidità ai traffici. Avanti tutta con la Camionale ha ribadito Morfini : si tratta di un'infrastruttura strategica per le imprese e per il territori. L'incontro, definito costruttivo e aperto da entrambe le parti, ha confermato la volontà di instaurare un dialogo stabile tra l'Autorità e il mondo produttivo portuale. Il confronto costante tra istituzioni e operatori ha concluso Morfini è la base per una crescita sostenibile del sistema portuale e per rafforzare il ruolo di Bari come hub logistico e commerciale di riferimento nel basso Adriatico e nei rapporti con i Balcani e il Mediterraneo.



Shipping Italy

Taranto

"Record al porto di Taranto con l'imbarco di 12 pale eoliche su una sola nave"

Spedizioni Prodotte da Vestas sono destinate al trasporti via mare in Nord Europa per successiva installazione offshore di REDAZIONE SHIPPING ITALY L'Autorità di sistema portuale del Mar Ionio ha celebrato quello che ha annunciato essere un nuovo record europeo. "Traguardo storico per il **porto** di **Taranto** nella filiera europea dell'eolico offshore: per la prima volta la Vestas ha effettuato un carico completo di 12 pale eoliche V236 su un'unica nave, la Tony Stark (della compagnia teedsca Nauticore, ndr), diretta verso il cantiere offshore di He Dreht, nei mari del Nord" ha fatto sapere la port authority pugliese. Che poi ha aggiunto: "Operazioni complesse, delicate e di portata straordinaria, gestite con successo e in totale sicurezza anche grazie all'expertise collaudata dei nostri operatori portuali. Questo nuovo traguardo legato alla produzione della V236 rappresenta un record mai raggiunto prima in Europa". Sempre l'Adsp del Mar Ionio infine ha aggiunto che "il ritmo produttivo continua serrato: il prossimo appuntamento è fissato per metà novembre, quando il dodicesimo carico sarà pronto a partire nuovamente verso i mari del Nord". Alle fasi di movimentazione e imbarco hanno partecipato anche l'impresa portuale Payrani Sud e la società Sae - Società Autotrasporti Eccezionali. Vestas Blades Italia è la società che dallo scorso maggio ha ricevuto in concessione per la durata di 9 anni nello scalo ionico il compendio demaniale marittimo denominato Piattaforma Logistica "Domenico Daraio" divenuto un'infrastruttura strategica per la gestione e l'assemblaggio di componenti eolici. La locale port authority la scorsa primavera spiegava che l'utilizzo della Piattaforma Logistica rappresenta per Vestas un tassello fondamentale a supporto della nuova linea di produzione delle pale eoliche destinate alla super turbina V236 da 15 MW, con 'pale' lunghe ben 115,5 metri. "La concessione - specificava l'ente a maggio - consentirà alla società di gestire in modo efficiente la logistica di questi componenti, integrando il trasporto marittimo con quello ferroviario e le attività di assemblaggio rafforzando, così, il ruolo strategico del **porto** di **Taranto** come hub intermodale a servizio delle energie rinnovabili".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI

CONTAINER ITALY il 21 Novembre a Milano: ecco programma, temi e relatori.



Spedizioni Prodotte da Vestas sono destinate al trasporti via mare in Nord Europa per successiva installazione offshore di REDAZIONE SHIPPING ITALY L'Autorità di sistema portuale del Mar Ionio ha celebrato quello che ha annunciato essere un nuovo record europeo. "Traguardo storico per il porto di Taranto nella filiera europea dell'eolico offshore: per la prima volta la Vestas ha effettuato un carico completo di 12 pale eoliche V236 su un'unica nave, la Tony Stark (della compagnia teedsca Nauticore, ndr), diretta verso il cantiere offshore di He Dreht, nei mari del Nord" ha fatto sapere la port authority pugliese. Che poi ha aggiunto: "Operazioni complesse, delicate e di portata straordinaria, gestite con successo e in totale sicurezza anche grazie all'expertise collaudata dei nostri operatori portuali. Questo nuovo traguardo legato alla produzione della V236 rappresenta un record mai raggiunto prima in Europa". Sempre l'Adsp del Mar Ionio infine ha aggiunto che "il ritmo produttivo continua serrato: il prossimo appuntamento è fissato per metà novembre, quando il dodicesimo carico sarà pronto a partire nuovamente verso i mari del Nord". Alle fasi di movimentazione e imbarco hanno partecipato anche l'impresa portuale Payrani Sud e la società Sae - Società Autotrasporti Eccezionali. Vestas Blades Italia è la società che dallo scorso maggio ha ricevuto in concessione per la durata di 9 anni nello scalo ionico il compendio demaniale marittimo denominato Piattaforma Logistica "Domenico Daraio" divenuto un'infrastruttura strategica per la gestione e l'assemblaggio di componenti eolici. La locale port authority la scorsa primavera spiegava che l'utilizzo della Piattaforma Logistica rappresenta per Vestas un tassello fondamentale a supporto della nuova linea di produzione delle pale eoliche destinate alla super turbina V236 da 15 MW, con 'pale' lunghe ben 115,5 metri. "La concessione - specificava l'ente a maggio - consentirà alla società di gestire in modo efficiente la logistica di questi

Oggi Milazzo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

2 novembre, la capitaneria di Porto ricorda l'eroe Luigi Rizzo, Tusa e Aurelio Visalli. Cerimonia al Cimitero di Milazzo

Questa mattina, presso il Cimitero Monumentale di Milazzo, si è svolta una solenne cerimonia commemorativa in onore dell'Ammiraglio Luigi Rizzo di Grado e di Premuda, nativo di Milazzo ed eroe nazionale della Marina Militare Italiana. Alla cerimonia hanno preso parte l'ammiraglio Davide Da Pozzo, Comandante della Quarta Divisione Navale, il sindaco di Milazzo Pippo Midili con una rappresentanza dell'amministrazione comunale, il Comandante della Capitaneria di Porto di Milazzo Capitano di Fregata Alessandro Sarro, Francesco Rizzo, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, insieme alle autorità civili militari della città e della provincia. Presenti i familiari dell'eroe milazzese, numerose associazioni combattentistiche e d'arma nonché docenti e alunni dell'Istituto Tecnico Nautico "Leonardo da Vinci", guidato dalla dirigente Stefania Scolaro, che hanno voluto testimoniare la vicinanza del mondo della scuola ai valori e alla tradizione della Marina Militare. La cerimonia è stata officiata da padre Carmelo Russo, che ha guidato un momento di preghiera e di benedizione alla memoria dell'Ammiraglio Rizzo e di tutti i caduti. Numerosi anche i cittadini che hanno

voluto unirsi al momento di raccoglimento per rendere omaggio all'eroe milazzese. La commemorazione si è aperta con la resa degli onori militari alla tomba dell'Ammiraglio Rizzo, cui è seguita la deposizione di corone d'alloro al Sacrario dei Caduti di tutte le guerre, situato anch'esso all'interno del Cimitero Monumentale. La cerimonia si è poi conclusa con un momento di raccoglimento e di onore presso la tomba del Sergente Giuseppe Tusa, giovane milazzese che perse la vita nel tragico crollo della Torre Piloti del porto di Genova nel 2013. Nel pomeriggio, inoltre, sono stati resi gli onori anche alla tomba del Secondo Capo Aurelio Visalli presso il cimitero di Venetico. Alla presenza del Comandante della Capitaneria di Porto di Milazzo, Capitano di Fregata Alessandro Sarro, e di una rappresentanza dei militari della Capitaneria, è stato deposto un cuscino di fiori per rendere omaggio al sottufficiale Medaglia d'Oro al Valor di Marina, tragicamente scomparso cinque anni fa, nel 2020, durante un'operazione di soccorso in mare. La cerimonia, che si svolge ogni anno ed è organizzata dalla Marina Militare nel quadro delle celebrazioni del 2 novembre, Giornata della Commemorazione dei Defunti, rinnova il legame profondo tra la comunità milazzese, la Marina Militare e la memoria di coloro che hanno servito la Patria con onore e coraggio.



11/02/2025 16:26

Questa mattina, presso il Cimitero Monumentale di Milazzo, si è svolta una solenne cerimonia commemorativa in onore dell'Ammiraglio Luigi Rizzo di Grado e di Premuda, nativo di Milazzo ed eroe nazionale della Marina Militare Italiana. Alla cerimonia hanno preso parte l'ammiraglio Davide Da Pozzo, Comandante della Quarta Divisione Navale, il sindaco di Milazzo Pippo Midili con una rappresentanza dell'amministrazione comunale, il Comandante della Capitaneria di Porto di Milazzo Capitano di Fregata Alessandro Sarro, Francesco Rizzo, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, insieme alle autorità civili militari della città e della provincia. Presenti i familiari dell'eroe milazzese, numerose associazioni combattentistiche e d'arma nonché docenti e alunni dell'Istituto Tecnico Nautico "Leonardo da Vinci", guidato dalla dirigente Stefania Scolaro, che hanno voluto testimoniare la vicinanza del mondo della scuola ai valori e alla tradizione della Marina Militare. La cerimonia è stata officiata da padre Carmelo Russo, che ha guidato un momento di preghiera e di benedizione alla memoria dell'Ammiraglio Rizzo e di tutti i caduti. Numerosi anche i cittadini che hanno voluto unirsi al momento di raccoglimento per rendere omaggio all'eroe milazzese. La commemorazione si è aperta con la resa degli onori militari alla tomba dell'Ammiraglio Rizzo, cui è seguita la deposizione di corone d'alloro al Sacrario dei Caduti di tutte le guerre, situato anch'esso all'interno del Cimitero Monumentale. La cerimonia si è poi conclusa con un momento di raccoglimento e di onore presso la tomba del Sergente Giuseppe Tusa, giovane milazzese che perse la vita nel tragico crollo della Torre Piloti del porto di Genova nel 2013. Nel pomeriggio, inoltre, sono

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Ponte sullo Stretto, i 20 motivi per farlo | DETTAGLI

Ponte sullo Stretto, i 20 motivi per farlo: dall'impatto economico a quello sociale e ambientale, così l'opera cambiere l'economia dell'Italia In attesa delle motivazioni della Corte dei Conti che " non ha ammesso al visto e alla conseguente registrazione la Delibera Cipess n. 41/2025", il giornale "Libero", con un articolo di Fabio Rubini, propone 20 ragioni per le quali realizzare il Ponte sullo Stretto. Da rimarcare che il Governo, in ogni caso, ha deciso di andare avanti per realizzare l'infrastruttura stabile tra Calabria e Sicilia I 20 punti proposti da Libero Aperto 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno sarà la risposta migliore alla richiesta di un più efficiente e moderno sistema di collegamento tra le due Regioni. Con un risparmio di tempo quantificabile in un'ora per gli autoveicoli e due per i treni. Porterà l'alta velocità a un bacino di 7 milioni di abitanti. L'effetto volano che ha attivato investimenti in strade e ferrovie per oltre 70 miliardi di euro. L'analisi costi benefici ha dimostrato che la realizzazione del Ponte sarà in grado di contribuire in maniera significativa al miglioramento del benessere collettivo sia nazionale sia locale. L'occupazione. In cantiere in media ci saranno 4.300 addetti all'anno con un picco di 7 mila nei periodi di maggior produzione. L'impatto occupazionale sarà di 30mila unità lavorative l'anno. Se si contano anche indotto e occupazione indirette si devono aggiungere altre 90mila unità, per un totale di 120mila posti di lavoro all'anno. Un'analisi di impatto socioeconomico realizzata nel 2024 ha dimostrato come l'impatto di 13 miliardi e mezzo di euro stimolerà un impatto positivo sul Pil di oltre 23 miliardi. Il costo dell'insularità per la Sicilia pesa per circa 6,5 miliardi (il 7,4% del Pil regionale). La realizzazione del Ponte lo ridurrebbe sensibilmente. Il Ponte rappresenterebbe il completamento dell'asse europeo Scandinavo-Mediterraneo, con tutto quello che questo corridoio potrà dare in termini economici. Si realizzerebbe finalmente la macroregione Calabro-Siciliana, con la possibilità di sviluppare un sistema portuale da Augusta a Gioia Tauro, in gradi di fare concorrenza ai grandi sistemi internazionali. Una maggiore capacità trasportistica determinerà una maggiore competitività del tessuto imprenditoriale. L'impatto turistico che impatterà sia per i trasporti più semplici, sia per l'effetto Ponte come manufatto d'eccellenza da andare a visitare. L'impatto urbanistico che influirà sul decongestionamento del traffico. L'incremento dei servizi alla persona porterà a un miglioramento della qualità della vita nell'area urbana integrata dello Stretto. Il Ponte è già un polo d'eccellenza e di attenzione per la ricerca scientifica. Analoghe esperienze internazionali mostrano che le grandi opere d'ingegneria hanno un impatto reputazionale molto forte che genera un "effetto credibilità" e un maggior interesse degli investitori esterni nell'area. Molti ponti (in Cina, Hong Kong, Corea del Nord, Usa e Turchia) si basano su studi



Ponte sullo Stretto, i 20 motivi per farlo: dall'impatto economico a quello sociale e ambientale, così l'opera cambiere l'economia dell'Italia In attesa delle motivazioni della Corte dei Conti che " non ha ammesso al visto e alla conseguente registrazione la Delibera Cipess n. 41/2025", il giornale "Libero", con un articolo di Fabio Rubini, propone 20 ragioni per le quali realizzare il Ponte sullo Stretto. Da rimarcare che il Governo, in ogni caso, ha deciso di andare avanti per realizzare l'infrastruttura stabile tra Calabria e Sicilia I 20 punti proposti da Libero Aperto 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno sarà la risposta migliore alla richiesta di un più efficiente e moderno sistema di collegamento tra le due Regioni. Con un risparmio di tempo quantificabile in un'ora per gli autoveicoli e due per i treni. Porterà l'alta velocità a un bacino di 7 milioni di abitanti. L'effetto volano che ha attivato investimenti in strade e ferrovie per oltre 70 miliardi di euro. L'analisi costi benefici ha dimostrato che la realizzazione del Ponte sarà in grado di contribuire in maniera significativa al miglioramento del benessere collettivo sia nazionale sia locale. L'occupazione. In cantiere in media ci saranno 4.300 addetti all'anno con un picco di 7 mila nei periodi di maggior produzione. L'impatto occupazionale sarà di 30mila unità lavorative l'anno. Se si contano anche indotto e occupazione indirette si devono aggiungere altre 90mila unità, per un totale di 120mila posti di lavoro all'anno. Un'analisi di impatto socioeconomico realizzata nel 2024 ha dimostrato come l'impatto di 13 miliardi e mezzo di euro stimolerà un impatto positivo sul Pil di oltre 23 miliardi. Il costo dell'insularità per la Sicilia pesa per circa 6,5 miliardi (il 7,4% del Pil regionale). La realizzazione del Ponte lo ridurrebbe sensibilmente. Il Ponte rappresenterebbe il completamento dell'asse europeo Scandinavo-Mediterraneo, con tutto quello che questo corridoio potrà dare in termini economici. Si realizzerebbe finalmente la macroregione Calabro-Siciliana, con la possibilità di sviluppare un sistema portuale da Augusta a Gioia Tauro, in gradi di fare concorrenza ai grandi sistemi internazionali. Una maggiore capacità trasportistica determinerà una maggiore competitività del tessuto imprenditoriale. L'impatto turistico che impatterà sia per i trasporti più semplici, sia per l'effetto Ponte come manufatto d'eccellenza da andare a visitare. L'impatto urbanistico che influirà sul decongestionamento del traffico. L'incremento dei servizi alla persona porterà a un miglioramento della qualità della vita nell'area urbana integrata dello Stretto. Il Ponte è già un polo d'eccellenza e di attenzione per la ricerca scientifica. Analoghe esperienze internazionali mostrano che le grandi opere d'ingegneria hanno un impatto reputazionale molto forte che genera un "effetto credibilità" e un maggior interesse degli investitori esterni nell'area. Molti ponti (in Cina, Hong Kong, Corea del Nord, Usa e Turchia) si basano su studi

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

e soluzioni tecniche elaborate per il Ponte sullo Stretto, creando un vero e proprio "Messina Style". Per l'impatto ambientale è stato adottato un approccio nuovo basato sulla trasparenza dei dati e la progettazione di un piano di monitoraggio ambientale territoriale e sociale. Il Ponte è un'opera green. Dall'avvio del cantiere al 2063 si stima una riduzione di circa 12,8 milioni di CO₂. Il Ponte garantisce la resilienza nei trasporti, ovvero la capacità del sistema di prevenire interruzioni, gestendole in maniera rapida. Il Ponte può migliorare la capacità di risposta in caso di emergenze di protezione civile, soprattutto per quanto riguarda la Sicilia e la Calabria meridionale.

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

L'invasione dei tir a Messina e la sicurezza stradale dopo la morte del ciclista Vita

L'incidente in cui ha perso la vita il 56enne riaccende l'attenzione sulla necessità di liberare la città dal traffico pesante. Gli interventi di Visicaro, Fiab e No ponte di Marco Olivieri MESSINA - Questa settimana è stata segnata dalla tragedia del ciclista, 56enne Francesco Vita, morto perché finito sotto un tir. Le indagini sull'incidente in via Adolfo Celi, nelle vicinanze dell'incrocio con lo svincolo di San Filippo, sono in corso. Chi per anni si è battuto perché Messina fosse liberata dai Tir è il comitato "La nostra città" di Saro Visicaro. E, per l'occasione, ha dichiarato quest'ultimo: "Sono trascorsi 25 lunghi anni da quando il governo Berlusconi dichiarò l'emergenza Tir per Messina e Villa S.Giovanni. Non sono stati sufficienti 9.100 giorni a tutte le amministrazioni e le istruzioni pubbliche a risolvere un problema che è costato la vita a decine di persone e continua a procurare danni ambientali incalcolabili e incidere sulla sicurezza e la gestione di tutta la mobilità urbana". Continua Visicaro: "Aldilà se si tratta di Tir di attraversamento o traghettamento, oppure di mezzi pesanti per attività commerciali e attività legate a servizi o per il settore delle costruzioni, il dato di fatto e di sostanza è che non esiste regolamentazione controllo e limitazione dei flussi. Sia in entrata che in uscita. In una città che è un imbuto, e dove le regole neppure esistono o non vengono osservate, i rischi sono altissimi. È semplicemente ridicolo parlare quindi di mobilità sostenibile". E ancora: "Sulla questione approdi il comitato La nostra città, dal 2000, ha detto tutto ciò che c'era da dire. Sia sulla Rada S. Francesco, sia sugli appalti per Tremestieri. Sono chiarissime le responsabilità e le omissioni. Oggi ci chiediamo come mai la Procura della Repubblica non abbia ancora sentito la necessità di avviare un'indagine. Si attendono altre vittime?". L'eterna incompiuta del porto di Tremestieri e l'invasione dei Tir a Messina I temi che si intrecciano sono due: quello attuale riguarda l'invasione dei Tir dai cantieri del raddoppio ferroviario, con enorme impatto su Contesse e la Statale 114. Da qui, ad esempio, un'ordinanza del sindaco, in ottobre, con stop ai camion del raddoppio Rfi, in via Contesse, durante l'ingresso e uscita da scuola. L'altro è invece quasi eterno per la città di Messina: l'incompiuta del porto di Tremestieri e l'invasione dei tir in città. "Dopo più di vent'anni ancora esiste il problema. E la zona di Messina Sud è infestata. Sono 3500 mezzi che ogni giorno attraversano Messina. La priorità è imporre l'utilizzo dell'approdo di Tremestieri", evidenziava sempre Visicaro nel 2023. Lo scorso agosto, invece, a sollevare il problema era stato il consigliere comunale del Partito democratico Alessandro Russo: "Sarà mio impegno attivarmi per chiedere la modifica della vigente ordinanza "anti tir", alla luce della ripetuta e documentata sua inapplicabilità, anche per far tornare in capo all'amministrazione comunale, specificamente alla polizia municipale, il controllo costante



L'incidente in cui ha perso la vita il 56enne riaccende l'attenzione sulla necessità di liberare la città dal traffico pesante. Gli interventi di Visicaro, Fiab e No ponte di Marco Olivieri MESSINA - Questa settimana è stata segnata dalla tragedia del ciclista, 56enne Francesco Vita, morto perché finito sotto un tir. Le indagini sull'incidente in via Adolfo Celi, nelle vicinanze dell'incrocio con lo svincolo di San Filippo, sono in corso. Chi per anni si è battuto perché Messina fosse liberata dai Tir è il comitato "La nostra città" di Saro Visicaro. E, per l'occasione, ha dichiarato quest'ultimo: "Sono trascorsi 25 lunghi anni da quando il governo Berlusconi dichiarò l'emergenza Tir per Messina e Villa S.Giovanni. Non sono stati sufficienti 9.100 giorni a tutte le amministrazioni e le istruzioni pubbliche a risolvere un problema che è costato la vita a decine di persone e continua a procurare danni ambientali incalcolabili e incidere sulla sicurezza e la gestione di tutta la mobilità urbana". Continua Visicaro: "Aldilà se si tratta di Tir di attraversamento o traghettamento, oppure di mezzi pesanti per attività commerciali e attività legate a servizi o per il settore delle costruzioni, il dato di fatto e di sostanza è che non esiste regolamentazione controllo e limitazione dei flussi. Sia in entrata che in uscita. In una città che è un imbuto, e dove le regole neppure esistono o non vengono osservate, i rischi sono altissimi. È semplicemente ridicolo parlare quindi di mobilità sostenibile". E ancora: "Sulla questione approdi il comitato La nostra città, dal 2000, ha detto tutto ciò che c'era da dire. Sia sulla Rada S. Francesco, sia sugli appalti per Tremestieri. Sono chiarissime le responsabilità e le omissioni. Oggi ci chiediamo come mai la Procura della Repubblica non abbia ancora sentito la necessità di

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

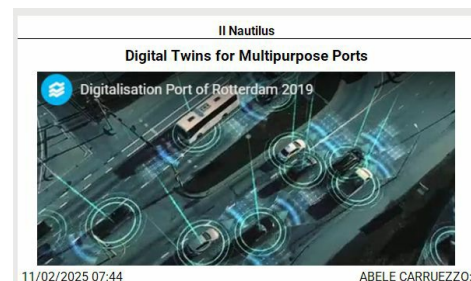
sul sistema delle deroghe ai tir. E per avere sempre sotto monitoraggio una procedura che prevede il passaggio dei mezzi pesanti in città come eccezione e certo non come prassi ordinaria. Incredibile che fino a oggi, le amministrazioni abbiano solo assistito senza porsi interrogativi sul come migliorare un meccanismo che ormai dimostra strutturalmente una totale inefficacia con conseguenze che solo i messinesi pagano ogni giorno". Qualsiasi sia l'argomento, la priorità a Messina è rafforzare l'idea di una visione di città su misura dei cittadini. E quello dell'attraversamento dei tir è un tema epocale per una realtà soffocata da sessant'anni di "grande bruttezza" e colpevole trascuratezza. La sicurezza stradale che non c'è a Messina. L'altro grande nodo è quello della sicurezza stradale. E sulla morte del ciclista Francesco Vita è intervenuta Fiab Messina Ciclabile, con il presidente Fabrizio Murè: "Nel 2024 ci sono stati 15 morti e quasi mille feriti, tra pedoni, motociclisti e automobilisti. Sono numeri inaccettabili. La sicurezza stradale è stata al centro delle nostre iniziative nel corso della settimana europea della mobilità, poco più di un mese fa. Abbiamo ricordato, e continueremo a farlo, che sulla sella di una bici, così come al volante di un'auto o al manubrio di una moto ci sono innanzitutto persone, molto spesso padri o madri, lavoratori o lavoratrici. Ognuno di noi ha diritto di scegliere come muoversi, nel rispetto delle regole e del codice della strada. Sono temi su cui torneremo a confrontarci presto con chi ha gli strumenti e il potere di intervenire. Per il momento si impone però la riflessione e il rispetto per la scomparsa di Francesco". "Come rilevato da una recente indagine di Legambiente sugli ecosistemi urbani, Messina è all'85esimo posto su 105 tra i capoluoghi di provincia nella graduatoria generale, ed è addirittura 94esima per dotazione di piste ciclabili, totalmente assenti nella zona Sud della città. È peraltro di pochi giorni fa la notizia della revoca dei finanziamenti regionali al tratto messinese della ciclovia della Magna Grecia, che avrebbe dovuto collegare il centro città con la zona di Mili Marina, garantendo quindi una sede ciclabile protetta lungo un percorso di circa otto chilometri", conclude Murè. "La zona Sud invasa dai Tir" Sull'argomento è intervenute pure l'assemblea no ponte: "La morte del ciclista travolto dal Tir che trasportava materiali di scavo provenienti dai cantieri del raddoppio ferroviario non può essere derubricata a mero incidente stradale. Contro la carovana di camion che hanno invaso la zona sud della città, contro l'inquinamento che causano, contro i rischi che portano, si sono levate alte le voci degli abitanti dei quartieri interessati, ma evidentemente il profitto vale più della vita umana". Ricorda l'assemblea: "Ne abbiamo già tanti di morti tra i nostri concittadini negli anni scorsi a causa dell'attraversamento della città da parte dei Tir. A quelli che ordinariamente passano nelle nostre strade si aggiungono oggi i mezzi pesanti utilizzati per i cantieri del raddoppio ferroviario. E si vorrebbe che domani andassero sommati quelli necessari a trasportare i materiali di scavo generati dai cantieri del ponte sullo Stretto. Le strade non sono dei Tir. Le strade sono degli abitanti di questo territorio e gli abitanti di questo territorio devono potere circolare in bici, a piedi, in macchina in tranquillità. Bisogna impedire che i nostri abitati rimangano ostaggio dei mezzi pesanti. Difendiamo il nostro territorio e le nostre vite".

Il Nautilus

Focus

Digital Twins for Multipurpose Ports

L'importanza dei **porti** nel sistema globale dei trasporti è in aumento, dato che il 90% del commercio mondiale passa attraverso i **porti** nel suo percorso dall'origine alla destinazione. I **porti** - come è noto in Economia Marittima - sono al centro di economie più locali, poiché essendo 'gateway' d'accesso al commercio globale supportano le reti nazionali e possono quindi essere considerati un 'motore' per lo sviluppo economico di regioni e interi paesi. I **porti**, a tutte le latitudini, attualmente, sono alla ricerca di soluzioni tecnologiche innovative per far fronte alla crescita sempre più complessa del sistema dei trasporti marittimi e nel migliorare allo stesso tempo la loro impronta ambientale. Nell'ambito di reti di trasporto e logistiche diversificate, poi, i **porti** fungono da hub di trasbordo nelle catene di trasporto collegando diverse modalità di trasporto; agiscono come facilitatori del commercio internazionale quando la domanda di trasporto varia geo-politicamente e facilitano lo stoccaggio temporaneo per compensare le differenze di dimensioni tra le diverse modalità di trasporto. Poiché la maggior parte del trasporto merci tra il porto e l'hinterland viene effettuato su gomma, la presenza di un porto può portare a congestioni sulla rete stradale (peri)urbana causate dal traffico dell'hinterland da e verso l'area portuale. Allo stesso modo, le città devono e/o dovrebbero fornire risorse e infrastrutture essenziali ai **porti**, e i **porti** - in cambio - forniscono e/o fornirebbero beni, materie prime e altri servizi di trasporto per lo sviluppo urbano. Con il sistema del trasporto marittimo in crescita e vocato verso òa sostenibilità, i **porti** sono sottoposti a crescenti pressioni per migliorare la redditività, il rispetto dell'ambiente, le prestazioni energetiche e l'efficienza. In questo scenario, si parla di una nuova tecnologia per aumentare l'efficienza dei processi portuali multiformi e interconnessi, cioè quella del "digital twin-gemello digitale". Sebbene i digital twin siano stati integrati con successo in molti settori, manca ancora una comprensione intersettoriale di ciò che costituisce un digital twin. Inoltre, l'implementazione del digital twin in sistemi complessi come il porto è ancora agli inizi. Si scopre che il gemello digitale del porto è più paragonabile a sistemi complessi come le smart-city e le catene di approvvigionamento, sia in termini di rilevanza funzionale sia in termini di requisiti e caratteristiche. Tutta la letteratura scientifica sul digital twin esprime tre requisiti fondamentali per poterlo applicare ad un porto: - la consapevolezza situazionale; - la funzionalità completa di analisi dei dati per un processo decisionale intelligente; - e la fornitura di un'interfaccia per promuovere la governance e la collaborazione multi-stakeholder. Su tali questioni, vengono proposti scenari operativi specifici su come il gemello digitale del porto possa contribuire al risparmio energetico



L'importanza dei porti nel sistema globale dei trasporti è in aumento, dato che il 90% del commercio mondiale passa attraverso i porti nel suo percorso dall'origine alla destinazione. I porti - come è noto in Economia Marittima - sono al centro di economie più locali, poiché essendo 'gateway' d'accesso al commercio globale supportano le reti nazionali e possono quindi essere considerati un 'motore' per lo sviluppo economico di regioni e interi paesi. I porti, a tutte le latitudini, attualmente, sono alla ricerca di soluzioni tecnologiche innovative per far fronte alla crescita sempre più complessa del sistema dei trasporti marittimi e nel migliorare allo stesso tempo la loro impronta ambientale. Nell'ambito di reti di trasporto e logistiche diversificate, poi, i porti fungono da hub di trasbordo nelle catene di trasporto collegando diverse modalità di trasporto; agiscono come facilitatori del commercio internazionale quando la domanda di trasporto varia geo-politicamente e facilitano lo stoccaggio temporaneo per compensare le differenze di dimensioni tra le diverse modalità di trasporto. Poiché la maggior parte del trasporto merci tra il porto e l'hinterland viene effettuato su gomma, la presenza di un porto può portare a congestioni sulla rete stradale (peri)urbana causate dal traffico dell'hinterland da e verso l'area portuale. Allo stesso modo, le città devono e/o dovrebbero fornire risorse e infrastrutture essenziali ai porti, e i porti - in cambio - forniscono e/o fornirebbero beni, materie prime e altri servizi di trasporto per lo sviluppo urbano. Con il sistema del trasporto marittimo in crescita e vocato verso òa sostenibilità, i porti sono sottoposti a crescenti pressioni per migliorare la redditività, il rispetto dell'ambiente, le prestazioni energetiche e l'efficienza. In questo scenario, si parla di una nuova tecnologia per aumentare l'efficienza dei processi portuali multiformi e interconnessi, cioè quella del "digital twin-gemello digitale". Sebbene i digital twin siano stati integrati con successo in molti settori, manca ancora una comprensione intersettoriale di ciò che costituisce un digital twin. Inoltre, l'implementazione del

Il Nautilus

Focus

migliorando l'uso delle risorse, delle strutture e delle operazioni portuali. Per prepararsi al futuro, molti **porti** europei si stanno concentrando sulla sicurezza, l'efficienza e la sostenibilità e si stanno adoperando per fornire una panoramica completa e aggiornata delle attività portuali attraverso il gemellaggio digitale. Sebbene il concetto di 'digital twin' si sia ampiamente evoluto dalla sua coniazione nel 2002 e esistano implementazioni iniziali di successo del gemellaggio digitale all'interno dei domini portuali, mancano ancora standardizzazione, metodologie e strumenti per lo sviluppo e l'implementazione di digital twin. Poi è da considerare che diversi attori portuali mantengono un'ampia gamma di sistemi informativi praticamente verticali (cioè con un'interconnessione limitata o assente tra di loro), a causa del gran numero di attori nei processi portuali. Ciò si traduce in una mancanza di scambio di dati, con conseguente incapacità dei singoli operatori di pianificare le capacità richieste (a breve e lungo termine), rendendo difficile prevedere con precisione quando si verificherà uno scalo e quindi quali risorse sono necessarie quando. I **porti**, poi, pur condividendo caratteristiche comuni, come la fornitura di servizi alle merci e alle navi, spesso differiscono notevolmente in termini di dimensioni, caratteristiche geografiche, governance, funzionalità e specializzazione. Il concetto di "gemellaggio" risale al programma Apollo della National Aeronautics and Space Administration (NASA), dove sono stati costruiti almeno due veicoli spaziali identici (gemelli) per rispecchiare le reali condizioni operative per la simulazione del comportamento in tempo reale del veicolo spaziale durante la missione. Nel 2012, il concetto di digital twin è stato rivisto dalla NASA, che li ha utilizzati per le operazioni e la manutenzione dei veicoli spaziali; ri-concepito come "una simulazione multifisica integrata, multiscala e probabilistica di un sistema complesso che utilizza dati storici, dati di sensori in tempo reale e modelli fisici per rispecchiare la vita del suo gemello corrispondente". Tradizionalmente, le operazioni portuali marittime si basavano in larga misura su processi manuali e ispezioni fisiche, che richiedevano molto tempo e erano soggette a errori umani. La necessità di un'efficiente movimentazione delle merci, della gestione del traffico navale e della manutenzione delle infrastrutture presentava sfide costanti. Così si è arrivati al gemellaggio di beni fisici, o processi, che rappresenta una fase del processo di digitalizzazione e, in quanto tale, si è evoluto insieme alle tecnologie che ne supportano la realizzazione (ad esempio, la tecnologia dei sensori, l'Internet delle cose (IoT), il cloud computing, l'analisi dei big data e l'intelligenza artificiale (AI)) negli ultimi vent'anni. Un gemello digitale è una replica virtuale di un asset fisico, di un sistema o di un processo che consente il monitoraggio, la simulazione e l'analisi in tempo reale. I gemelli digitali possono creare una rappresentazione digitale completa dell'infrastruttura portuale, inclusi terminal, gru, magazzini e reti di trasporto. Questo modello digitale si aggiorna continuamente con i dati provenienti da sensori, dispositivi IoT e altre fonti, fornendo una visione dinamica e in tempo reale delle operazioni portuali. Pertanto, il primo passo fondamentale nell'implementazione del digital twin in ambito portuale è quello di creare un'interfaccia che unifica i dati di tutti gli operatori portuali al fine di raggiungere

Il Nautilus

Focus

una consapevolezza collettiva interaziendale del porto. Oltre a una presentazione virtuale degli oggetti portuali statici (banchine), ciò consente anche una visualizzazione dei processi dinamici, che consistono in una moltitudine di attori diversi. La sincronizzazione di tutti i processi portuali nel digital twin consentirà una rappresentazione virtuale di tutti i processi in tempo quasi reale: questo promuoverà la consapevolezza della situazione. Poi, a seconda della natura del processo, l'aggiornamento non è sempre richiesto in tempo reale, molti aggiornamenti possono essere eseguiti a intervalli predefiniti (ad esempio, i sensori ambientali forniscono aggiornamenti regolari minuto per minuto), altri quando si verificano determinati eventi (ad esempio, il magazzino fornisce un aggiornamento di stato di un collo di merce); si passa poi all'ulteriore consapevolezza della situazione e così gli attori portuali potranno prendere decisioni coordinate che migliorino l'utilizzo delle risorse e aumentino la sicurezza e l'efficienza delle operazioni al fine di creare valore aggiunto per il singolo attore portuale e per il porto nel suo complesso. Con le soluzioni avanzate di digital twin, i **porti** stanno diventando più smart, più sicuri e più sostenibili. Poiché il commercio globale continua a crescere, l'adozione dei gemelli digitali sarà essenziale per i **porti** per soddisfare le esigenze future, garantendo operazioni efficienti e resilienti che guidano la crescita economica e la gestione ambientale. Abele Carruezzo.

Crociere, Ritz-Carlton scommette sui porti italiani

Il Belpaese si conferma una destinazione centrale per i viaggiatori del segmento ultra-lusso Civitavecchia - C'è molta Italia nel Mediterraneo di lusso della The Ritz-Carlton Yacht Collection. La compagnia, che ridefinisce il concetto di crociera proponendo yacht di piccole dimensioni con servizio a cinque stelle, ha ufficialmente aperto le prenotazioni per la sua stagione europea 2027, in programma da aprile a ottobre, con oltre 50 viaggi a bordo delle sue due navi, la pioniera Evrima e il nuovo superyacht Ilma. Il Belpaese si conferma una destinazione centrale per i viaggiatori del segmento ultra-lusso. Gli itinerari del 2027, infatti, sono stati pensati per offrire un'esperienza di esplorazione più profonda e soste prolungate, e includeranno nel proprio calendario una ricca selezione di porti, garantendo un accesso privilegiato a una varietà di paesaggi e culture uniche. La navigazione toccherà, in primis, i grandi hub che fungono da porte d'accesso alle città d'arte più celebri: i lussuosi yacht faranno base o sosta a Civitavecchia (Roma), Livorno (punto ideale per le escursioni a Firenze e Pisa) e Napoli, offrendo collegamenti diretti con alcune delle destinazioni storico-artistiche più famose del mondo.

L'attenzione si sposta poi verso il fascino esclusivo della costa: lungo la Riviera di Levante, sarà immancabile la sosta nell'iconico borgo di Portofino, a cui si aggiungerà la vicina Marina di Carrara. Risalendo l'Adriatico, la rotta porterà gli ospiti verso l'eleganza di Venezia e l'atmosfera austro-ungarica di Trieste, spesso utilizzati come perfetti punti di partenza o arrivo per crociere che si estendono verso la Croazia e il Montenegro. Ma la vera ricchezza dell'offerta si manifesta negli scali insulari e nei porti minori di grande suggestione. In Sicilia, l'itinerario non si limiterà ai grandi centri, ma abbraccerà un percorso che include Palermo, Siracusa, la pittoresca Taormina (Naxos) e Trapani, permettendo agli ospiti di scoprire la ricchezza storica e gastronomica dell'isola da più prospettive. Non sarà da meno la Sardegna, dove la Costa Smeralda sarà accessibile grazie agli scali ad Alghero e al prestigioso Porto Cervo. Inoltre, gli yacht faranno tappa a Portoferraio sull'Isola d'Elba. Infine, per chi cerca il fascino vibrante della Campania, sono previsti scali nella magnifica Sorrento, oltre che nelle vicine Amalfi e Salerno, mentre nel Tacco d'Italia, la Puglia sarà rappresentata da Gallipoli. Questa accurata selezione di porti, come sottolineato dalla compagnia, riflette l'obiettivo di bilanciare città di richiamo internazionale con destinazioni meno trafficate, permettendo agli ospiti di vivere ogni luogo con escursioni mirate e accesso "da insider", in perfetta armonia con lo spirito di un viaggio in yacht extra-lusso.

